

Relazione e Bilancio 2002



**Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA**



Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Via Laurin 1
I - 39100 Bolzano

Rating A- by Standard & Poor's

Telefono: 0039 0471 946511
Fax: 0039 0471 974353 - 946540
Fax Direzione
Generale: 0039 0471 946610
e-mail: cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it
http: www.raiffeisen.it/cassa-centrale

Banca agente

S.W.I.F.T.-Code: RZSB IT 2B

CAB: 3493 11600

Codice fiscale,

Partita IVA

e N. Registro

delle imprese:

00194450219

Registro Istituti

di Credito:

Nr. 3493/4

Capitale Sociale euro 78.000.000 interamente versato,
iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio di
Bolzano

Banca aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito
Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del
d.lgs. n. 415/96

Cassa Centrale delle 52 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con 190
sportelli

IMPRESSUM

Editore:

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Foto: Archivio – Cassa Centrale

Cassa Centrale

I nostri principi

Nel suo ruolo di Istituto Centrale delle Casse Rurali dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce al rafforzamento ed al completamento dell'attività commerciale delle banche del movimento.

In base al principio mutualistico contribuisce a rafforzare l'unione tra banche indipendenti.

Per la sua continua presenza sui mercati finanziari, la Cassa Centrale Raiffeisen ha il particolare compito di pianificare, sviluppare e produrre servizi finanziari per l'intera organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per il rafforzamento della sua presenza sul mercato e per allargare le fonti di ricavo, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge anche un rapporto commerciale diretto con la clientela. Con la consulenza prestata ai clienti insieme alle Casse Rurali e con la presenza diretta sul mercato, la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce alla fidelizzazione dei clienti.

In qualità di Istituto Centrale delle Casse Rurali altoatesine la Cassa Centrale Raiffeisen rappresenta gli interessi delle stesse a livello nazionale ed internazionale.

La Cassa Centrale Raiffeisen possiede partecipazioni strategiche che rafforzano la posizione di mercato delle Casse Rurali in qualità di offerenti di servizi finanziari.

La collaborazione tra il consiglio d'amministrazione, i quadri e gli impiegati della Cassa Centrale Raiffeisen è orientata al raggiungimento di chiari traguardi con una particolare attenzione alla qualità del servizio.

L'Istituto è condotto con criteri orientati al conseguimento di utili.

I servizi di consulenza, sviluppo e promozione di prodotti prestati dalla Cassa Centrale Raiffeisen a favore delle Casse Rurali sono offerti, sulla base dei costi sostenuti, con il principio di redditività.

Indice dei contenuti

Sintesi dei dati di bilancio	5
Gli organi societari	6
Organigramma.	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	8
Scenario internazionale.	8
Unione Europea/Area dell'euro.	9
Situazione economica in Italia.....	11
Lo sviluppo economico in Alto Adige	11
Sviluppo del settore bancario italiano con particolare riferimento alle Casse Rurali	12
L'organizzazione Raiffeisen dell' Alto Adige nell'esercizio 2002	13
La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2002	16
Considerazioni generali	16
Struttura organizzativa	17
Partecipazioni.....	17
Evoluzione del capitale proprio e della redditività	18
Redditività	18
Evoluzione del volume d'affari	18
Evoluzione del margine d'interesse.....	19
Evoluzione del margine d'intermediazione.....	19
Evoluzione degli utili da negoziazione	19
Evoluzione dei costi amministrativi.....	19
Ammortamenti, accantonamenti e risultato della gestione straordinaria.....	20
Utile netto.....	20
L'area finanziaria	20
L'area commerciale.....	24
L'area amministrazione ed organizzazione	29
Staff.....	30
Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	31
Rapporti con altre imprese.....	31
Le prospettive di sviluppo della banca	31
Proposta di ripartizione dell'utile di esercizio	33
Ringraziamento del Consiglio di Amministrazione	34
Relazione dei Sindaci.....	35
Certificazione di bilancio della Società di revisione	38
Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	39
Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli	40
Appendice Situazione patrimoniale Conto economico Nota integrativa ed allegati al bilancio	

Indice

**Assemblea Ordinaria della
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA
in prima convocazione**

**Svoltasi il 30 aprile 2003 alle ore 09:00 presso la
„Raiffeisenhaus“ a Bolzano**

Ordine del giorno

1. Presentazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio d'esercizio al 31.12.2002, della relazione del Collegio Sindacale e relative delibere.
2. Determinazione dei compensi per amministratori e sindaci
3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione
4. Nomina del Collegio sindacale e del Presidente del Collegio sindacale

**Assemblea
ordinaria**

Sintesi

Raffronto dei dati di bilancio fondamentali della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige negli ultimi due esercizi 2001 und 2002 (dati in migliaia di euro).

Situazione patrimoniale	2002	2001	var.
Totale attivo	965.775	1.060.058	- 8,89%
di cui: crediti verso banche	247.257	289.798	- 14,68%
di cui: crediti verso clienti	361.203	363.140	- 0,53%
Totale passivo	965.775	1.060.058	- 8,89%
di cui: debiti verso banche	413.791	616.261	- 32,85%
di cui: debiti verso clienti	204.561	134.931	+ 51,60%
di cui: obbligazioni	180.151	140.932	+ 27,83%
di cui: patrimonio (+)	74.709	72.720	+ 2,74%

Conto economico	2002	2001	var.
Margine d'interesse	8.204	9.027	- 9,12%
Utile operativo	22.499	22.058	+ 2,00%
Utile ante accantonamenti	7.462	7.590	- 1,69%
Utile netto	3.190	3.024	+ 5,48%

Alcuni indicatori importanti	2002	2001	var.
Numero dipendenti	142	145	- 2,07%
Cash Flow	10.595	10.413	+ 1,75%
Cash Flow per dipendente	75	72	+ 3,90%
Patrimonio/Attivo (*)	7,63%	6,86%	+ 11,26%
Utile ante accantonamento/Attivo (ROI)	0,77%	0,72%	+ 7,91%
Utile netto/Patrimonio (ROE) (*)	4,33%	4,23%	+ 2,30%
Utile netto/Attivo (ROA)	0,33%	0,29%	+ 15,78%
Cash Flow / Totale di bilancio	1,10%	0,98%	+11,68%
Cash Flow / Patrimonio (*)	14,18%	14,56%	- 2,60%
Cost Income Ratio	63,43%	63,36%	+ 0,11%

(*) Patrimonio quale valore medio aritmetico del 2001 e 2002

(+) escluso il fondo a disposizione del Consiglio d'amministrazione

Gli organi societari

Consiglio di Amministrazione

Dr. Michael Grüner
Presidente

Dr. Sepp Kiem
1. Vicepresidente

Heinrich Renzler
2. Vicepresidente

Dr. Walter Dallemulle
Karl Innerhofer
Paul Pezzer
Rag. Josef Senn

Collegio Sindacale

Dr. Karl Florian
Presidente

David-Anton Kofler
Sindaco effettivo

Rag. Heinrich Eisendle
Sindaco effettivo

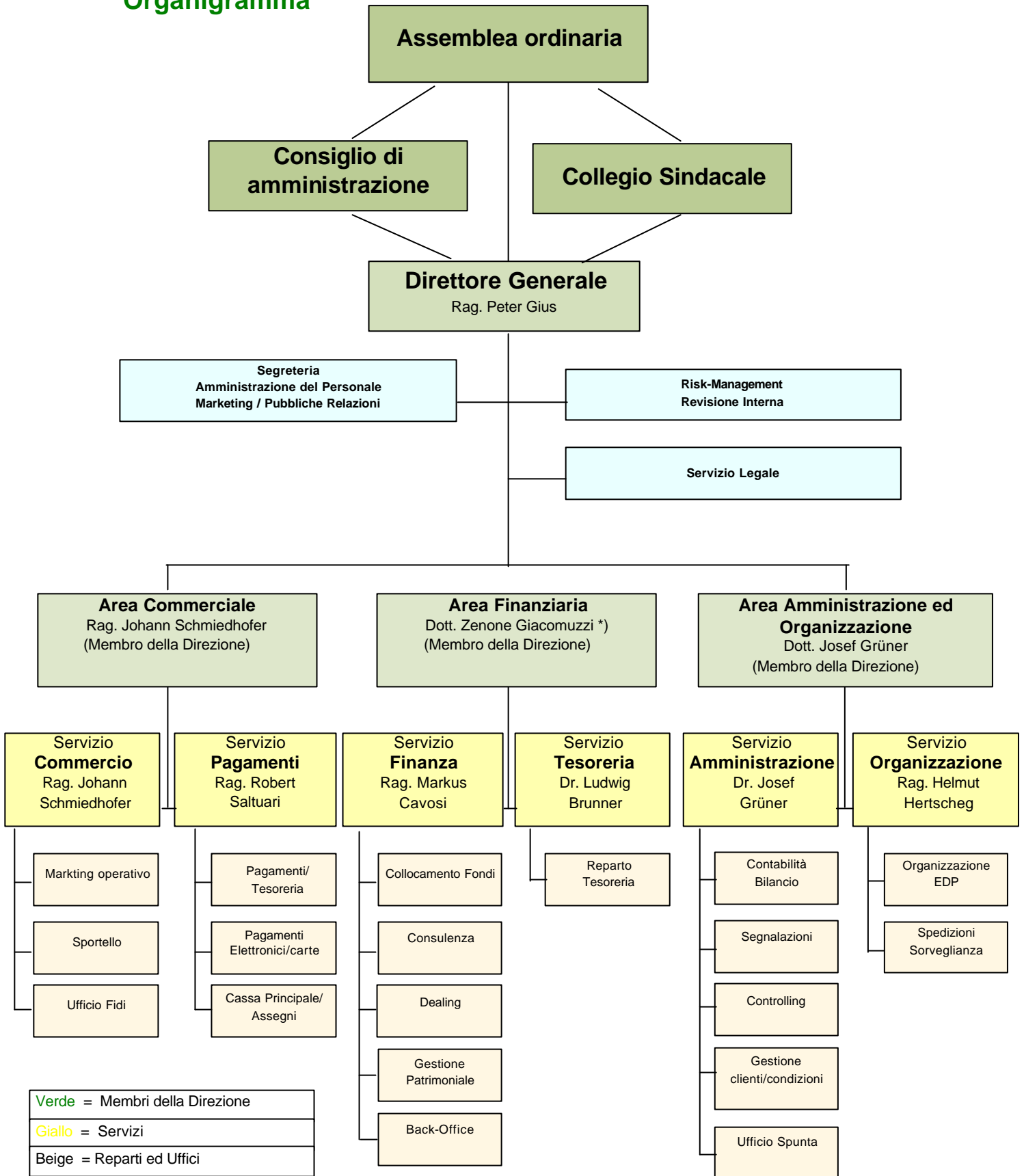
Dr. Hansjörg Verdorfer
Sindaco supplente

Rag. Walter Seidner
Sindaco supplente

Gli organi societari

Organigramma

Organigramma



Verde	= Membri della Direzione
Giallo	= Servizi
Beige	= Reparti ed Uffici
Blu	= Staff

*) Sostituto Direttore Generale
Sostituisce il Direttore Generale in casi di assenza o impedimento previsti dall'art. 24 dello Statuto.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Stimati azionisti!

Il Consiglio di Amministrazione adempie con piacere il suo compito istituzionale di informarVi sui risultati ottenuti dalla Cassa Centrale dell'Alto Adige nel corso dell'esercizio 2001. Prima di analizzare i risultati di bilancio, riteniamo opportuno illustrare brevemente le condizioni economico-monetarie che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio in questione.

Scenario internazionale

Nel 2002 la situazione economica internazionale è rimasta ancora fiacca ed instabile. L'anno trascorso non ha portato l'atteso slancio globale dell'economia ed il superamento delle debolezze congiunturali. Il panorama economico è stato caratterizzato da deludenti dati aziendali, da spettacolari fallimenti e da consumatori ed investitori disorientati.

All'inizio dell'anno molti indicatori economici americani mostravano ancora una tendenza positiva. In particolare gli effetti congiunti delle politiche monetarie e fiscali hanno generato aspettative positive nell'economia americana già nel quarto trimestre del 2001.

Questo clima positivo si è ben presto deteriorato. Dati economici deludenti, borse deboli, scetticismo tra gli investitori e consumi privati in diminuzione hanno sempre più offuscato il clima congiunturale americano nel corso dell'anno e l'atteso punto di svolta è mancato.

Considerate le incertezze e i conseguenti effetti restrittivi sull'economia reale il Fondo monetario internazionale (FMI), nel suo rapporto economico mondiale "World Economic Outlook", ha corretto le previsioni di crescita dell'economia mondiale dall'2,8% all'1,8%.

Il Fondo ha motivato la correzione con il crollo delle azioni in borsa, con gli scandali dei bilanci e con le pessime prospettive degli utili di molte aziende. Inoltre, ulteriori fattori di incertezza e l'incostante scenario geopolitico hanno contribuito a rallentare il processo di ripresa e a impedire una stabilizzazione duratura della situazione economica.

Valgano come esempi la continua debolezza strutturale del Giappone, i focolai di crisi dell'America Latina, le tensioni in Medio Oriente, nonché la minaccia di un attacco statunitense all'Iraq con conseguenze sul prezzo del petrolio e il pericolo di attentati terroristici.

A causa di questa congiuntura più debole del previsto è venuta meno anche la ripresa del commercio mondiale: il volume degli scambi commerciali è cresciuto nel 2002 soltanto del 2,1%⁽¹⁾.

Al contrario, l'economia asiatica (escluso il Giappone) ha fatto registrare una crescita. In particolare la Cina che, entrata a far parte dell'organizzazione mondiale del commercio (OMC) nel 2001, è riuscita ad attirare un numero consistente di investitori stranieri grazie a una domanda interna stabile e a un potere d'acquisto che attualmente si attesta sui livelli di quello dell'Unione europea.

Nel 2002 i mercati finanziari internazionali sono stati caratterizzati da turbolenze e brusche variazioni dei corsi azionari. Con ciò hanno rispecchiato il generale aumento dell'insicurezza e la perdita di fiducia nell'economia. I cattivi risultati aziendali, gli sfavorevoli dati congiunturali ed il permanere dei rischi di guerra con l'Iraq hanno ulteriormente destabilizzato i mercati finanziari. Di fronte a questi scenari di

⁽¹⁾ Deutsche Bundesbank, relazione del novembre 2002

incertezza gli investitori professionali e privati hanno reagito in maniera prudente.

Solo poche Borse hanno potuto chiudere l'anno passato in terreno positivo (per es. Russia, Pakistan). La maggior parte ha dovuto registrare perdite percentuali a due cifre.

Unione Europea / Area dell'euro

Anche nel Vecchio Continente il 2002 è stato caratterizzato dal ristagno economico e da una cupa atmosfera. A causa della debolezza congiunturale internazionale anche da noi è mancata la ripresa economica e, a partire dalla primavera 2002, le previsioni sono state continuamente riviste al ribasso.

Il deludente quadro economico che ne è emerso rispecchia soprattutto una forte e continua incertezza, che ha avuto ripercussioni negative sui consumi, sugli investimenti e sul mercato del lavoro.

Gli Stati dell'Europa occidentale, in particolare la Germania, un tempo Stato simbolo, ma anche Francia e Italia, hanno segnato deboli tassi di crescita.

Tanto più grandi si presentano all'inizio del 2003 i problemi di questi giganti dell'UE: problemi strutturali irrisolti, elevato indebitamento statale, deficit di bilancio oltre il parametro del 3% del prodotto nazionale fissato da Bruxelles, elevata disoccupazione e la minaccia di un collasso dei sistemi pensionistici statali.

Altri Paesi, invece, come Irlanda, Olanda, Spagna, Grecia, Russia e gli Stati candidati all'adesione, hanno mostrato maggiore stabilità ed hanno potuto registrare una crescita economica decisamente più dinamica rispetto alla media europea.

Sommando tutto ciò, la crescita economica è risultata scarsa: il PIL reale del 2002 di Eurolandia è inferiore all'1% e si trova pertanto al limite inferiore dello spettro previsionale.

Di fronte ad una diminuzione del rischio inflazionistico in ambito europeo, il 5 dicembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha reagito al ristagno congiunturale ed alle incessanti preoccupazioni relative alla crescita, riducendo il tasso ufficiale di sconto di 0,5 punti portandolo al 2,75% e successivamente in marzo 2003 di ulteriori 0,25 punti al 2,50%. Così facendo, ha dato un segnale importante per rilanciare l'economia e rafforzare la fiducia degli investitori e dei consumatori.

Il tasso medio annuo di inflazione nell'Unione europea è stato pari al 2,2%⁽²⁾ e quindi appena superiore al parametro di stabilità del 2% della BCE.

Maggiori preoccupazioni sono venute dalla situazione del mercato del lavoro, che fino alla fine del 2002 è rimasto in tensione gravando sui consumi delle famiglie: il tasso di disoccupazione dell'8,3%⁽²⁾ nei 12 Paesi Europei è rimasto allo stesso livello dell'anno precedente.

Nel 2002 la crescita delle esportazioni è stata con l'1,5%⁽³⁾ minore dell'1,2% rispetto a quella dell'anno precedente, mentre le importazioni, con un tasso di crescita di -0,4%, sono inferiori dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò le esportazioni in area Euro si sono mantenute su un livello maggiore rispetto a quelle di USA, Giappone e Gran Bretagna. Nel 2002 i tassi d'interesse sul mercato monetario in Eurolandia hanno mostrato una rallentata ma continua tendenza al ribasso. A

⁽²⁾ Camera di Commercio WIFO, "Rapporto di previsione Prometeia", dic. 2002

⁽³⁾ Congiuntura ref, Gennaio 2003

dicembre 2002 il tasso Euribor 3 mesi era pari a 2,93%⁽⁴⁾, circa 0,41% al di sotto del valore di fine 2001 (3,34%⁽⁴⁾).

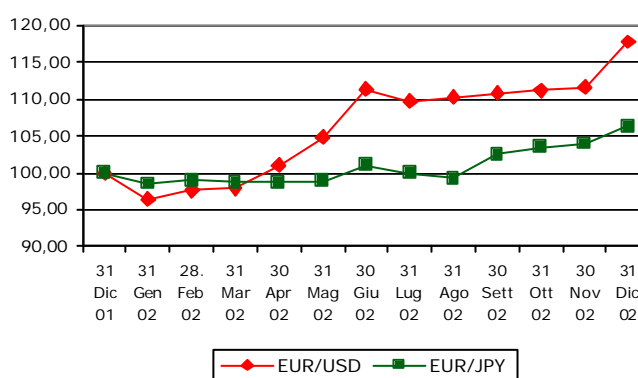
L'introduzione dell'euro quale moneta comune ha potuto essere completata con successo all'interno dei Paesi europei. L'accettazione dell'euro da parte della popolazione è stata influenzata dalla sensazione che con la nuova moneta tutto sarebbe diventato più caro; ciò ha dato vita tra gli esperti economici e le associazioni dei consumatori a un acceso "dibattito sul caro euro".

Sui mercati valutari internazionali, in uno scenario piuttosto instabile, l'euro ha potuto affermarsi in maniera significativa rafforzandosi ulteriormente: il 31 dicembre era quotato 1,05 dollari statunitensi, raggiungendo così la sua quotazione estera più elevata dal novembre 1999.

I mercati finanziari europei, come gli altri mercati internazionali, sono stati caratterizzati da perdite, insicurezza ed instabilità. Anche in Europa gli investitori hanno reagito in maniera molto prudente.

Il 2002 è trascorso per l'Europa nel segno dell'allargamento a est dell'Unione: a metà dicembre sono stati dichiarati conclusi con successo i negoziati di adesione con dieci Stati. Con il primo maggio 2004 è previsto l'accoglimento nell'Unione Europea di Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria e Cipro dovrebbero essere accolti nell'Unione europea.

Andamento dei cambi nel 2001 EUR/USD e EUR/JPY



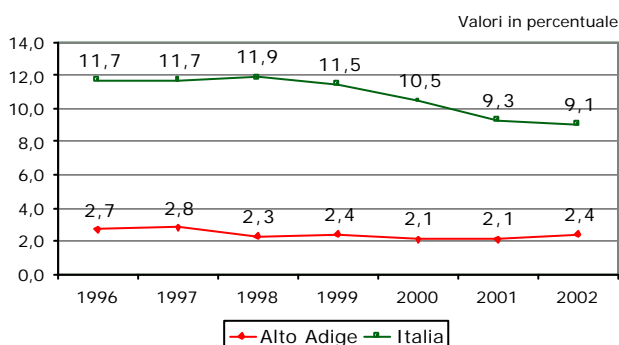
⁽⁴⁾ Fonte: Reuters, marzo 2003

Situazione economica in Italia

Anche in Italia la crescita economica degli ultimi 12 mesi è stata piuttosto incerta e le previsioni di crescita degli istituti di statistica e del governo e nel corso dell'anno si è reso necessario ritoccare verso il basso. Nel 2002 il Prodotto Interno Lordo è cresciuto dello 0,4% (variazione a livello reale).

Il rallentamento economico è imputabile soprattutto a una minore attività degli investimenti che è andata di pari passo con quella europea. La situazione è stata negativa anche per i consumatori: il tasso di inflazione tendenziale del 2,7% e il tasso di disoccupazione, anche se leggermente migliorato (9,1%⁽⁵⁾), sono rimasti pur sempre troppo alti. Anche le esportazioni sono state deboli nel 2002, con un calo dello 0,4%⁽⁶⁾.

Andamento del tasso di disoccupazione dell'Alto Adige nel confronto con l'Italia



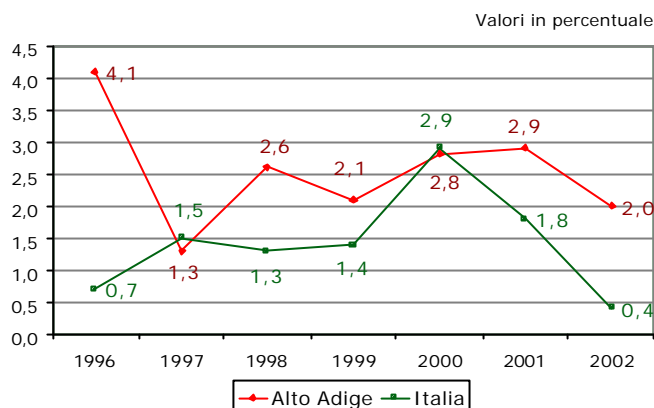
L'indebitamento pubblico italiano, pari a 106,7%⁽⁷⁾ del PIL, si è attestato all'incirca sui livelli dell'anno precedente. Rispetto ai paesi dell'Unione l'Italia si trova ancora al vertice.

⁽⁵⁾ Fonte: Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio di Bolzano, marzo 2003

⁽⁶⁾ Fonte: Centro Studi Confindustria

⁽⁷⁾ Fonte: Eurostat-Isole24ore, 18 marzo 2003, pag. 6

Andamento della crescita economica dell'Alto Adige nel confronto con l'Italia



Lo sviluppo economico in Alto Adige

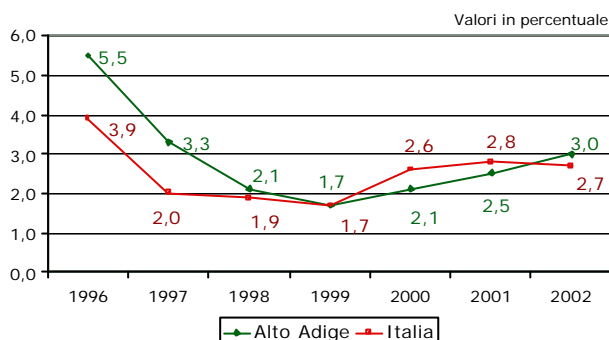
I dati presentati mostrano che l'Alto Adige è riuscito a contrastare la crisi congiunturale internazionale. Con una crescita economica stimata nel 2%⁽⁵⁾ dall'Istituto per la Ricerca Economica della Camera di Commercio, lo sviluppo economico del 2002 può essere considerato buono.

Nel corso dell'anno il numero degli occupati nel mercato del lavoro è cresciuto del 1,9%⁽⁵⁾ a 220.400 persone. Il tasso di disoccupazione si è così mantenuto su un livello estremamente basso (2,4%)⁽⁵⁾, che si può maggiormente apprezzare confrontando questo valore con i dati nazionali (9,1%)⁽⁵⁾ ed internazionali (Germania: 8,2%⁽⁵⁾; EU: 8,3%⁽⁵⁾).

Il tasso tendenziale d'inflazione è cresciuto al 2,9%⁽⁵⁾ e si trova quindi 0,2 punti percentuali sopra la media italiana.

Il commercio estero ha vantato nel 2002 un elevato dinamismo: le esportazioni si sono attestate al 4,5% e le importazioni al 7,2%. Il

Andamento del tasso di inflazione in Alto Adige nel confronto con l'Italia



deficit commerciale ammontava nel 2002 a circa 510 milioni di euro.

Nel corso dell'ultimo anno il numero delle imprese iscritte nel Registro di Bolzano è cresciuto di circa 500 unità ed ha raggiunto a fine anno il livello di 55.372 (+4,3% rispetto al 2001). Il numero delle imprese operanti nei settori dell'informatica (+5,9%⁽⁸⁾) e delle costruzioni (+3,3%⁽⁸⁾) è cresciuto in maniera superiore alla media, il numero delle imprese artigiane e' rimasto con 13.127⁽⁸⁾ unità quasi invariato.

Complessivamente, gli ordinativi dell'industria, dell'artigianato e del terziario sono stati soddisfacenti, nonostante l'andamento sia stato diverso nei singoli settori. I settori con lo sviluppo più favorevole per quanto riguarda la crescita del fatturato rispetto al 2001 sono stati l'industria delle costruzioni (+12,3%⁽⁸⁾), l'artigianato (+8,3%⁽⁸⁾) e la grande distribuzione (+8,0%⁽⁸⁾). Non vi sono state crescite di fatturato invece per il commercio al dettaglio.

Il 2002 è stato un anno positivo per l'industria turistica in Alto Adige. Nel corso dell'anno i

pernottamenti sono aumentati del 2,5% rispetto all'anno precedente.

Lo scorso anno è stato più che soddisfacente anche per l'agricoltura. I prezzi delle mele si sono attestati su un livello elevato. Nel settore vinicolo i pagamenti ai viticoltori sono di nuovo leggermente aumentati. Un pò meno bene sono andate le cose per l'economia lattiero-casearia. In questo caso la concorrenza si è fortemente accresciuta e il basso livello dei prezzi all'estero si fa sentire sempre di più.

Sul mercato creditizio è continuato il trend al ribasso dei tassi d'interesse. Gli istituti finanziari locali applicano un tasso medio del 6,0%p.a.⁽⁸⁾ sui crediti a medio termine e del 2,3%p.a.⁽⁸⁾ sui depositi a breve termine. Sostenuto dagli incentivi fiscali agli investimenti (Legge Tremonti) il volume dei crediti è cresciuto in maniera superiore alla media (+17,3%⁽⁸⁾ rispetto all'anno precedente), con una dinamica particolarmente forte nel settore dei servizi (turismo, trasporti, servizi diversi).

Sviluppo del settore bancario italiano con particolare riferimento alle Casse Rurali

In uno scenario caratterizzato dal ristagno, l'esercizio 2002 è stato anche per il sistema bancario italiano un anno difficile. Nonostante un andamento in crescita dei volumi si sono dovuti registrare crolli consistenti della redditività.

Al 30 settembre 2002 operavano sul mercato italiano 831 banche, di cui 470 erano Banche di Credito Cooperativo (57%).

Le turbolenze sui mercati finanziari hanno contribuito ad una nuova ripresa della raccolta diretta, segnando un incremento, se confrontata

⁽⁸⁾ Fonte: Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio di Bolzano, marzo 2003

su 12 mesi, del 7,6%. La crescita per le "Banche di Credito Cooperativo (BCC)" è stata pari al 16,7% e quindi di gran lunga superiore alla media nazionale.

Il più forte incremento è stato segnato dalle obbligazioni, che sono cresciute del 10,7% nel sistema bancario italiano, e del 25,7% nelle Banche di Credito Cooperativo.

Si è rivelato dinamico a livello statale, inoltre, l'incremento del credito. Gli impieghi sono aumentati del 4,3%. Per le Banche di Credito Cooperativo la crescita del 16,5% è stata sensibilmente maggiore.

Per quanto attiene alla qualità degli impieghi la percentuale lorda delle sofferenze sull'insieme degli impieghi su scala nazionale è stata pari al 4,2%. Per le Banche di Credito Cooperativo questo valore è stato del 3,2%.

Come a livello europeo, anche in Italia i mercati creditizi e finanziari hanno mostrato nel 2002 una discesa dei tassi d'interesse. La remunerazione media dei depositi da clientela, incluse le obbligazioni, si è attestata a fine 2002 a 2,32%⁽⁹⁾, circa 23 punti base in meno rispetto al 2001 (2,55%⁽⁹⁾).

I tassi medi degli impieghi hanno mostrato la stessa dinamica. Sono passati dal 5,91%⁽⁹⁾ in dicembre 2001 a 5,66%⁽⁹⁾ in dicembre 2002. A fine 2002 la forbice media dei tassi è pari a 3,34%⁽⁹⁾.

La perdurante incertezza sui mercati finanziari e la perdita di fiducia da parte degli investitori si sono fatte sentire anche nel sistema bancario italiano, in particolare nell'ambito del commercio dei titoli. La raccolta indiretta ha registrato a livello nazionale un ristagno, con conseguenze dirette sul conto economico delle banche. I proventi delle commissioni da intermediazione titoli hanno subito un netto calo.

⁽⁹⁾ Fonte: Flash ICCREA no. 8, 21.02.2003

Le Banche di Credito Cooperativo non hanno risentito di questa tendenza in maniera così forte; tuttavia, anche per loro i proventi derivanti da questo settore sono diminuiti.

Condizioni economiche generali sfavorevoli, margini in calo, maggiore concorrenza ed i crescenti rischi latenti di credito hanno influenzato in maniera persistente la redditività del sistema bancario italiano. Nel 2002, rispetto all'anno precedente, il cash flow dovrebbe essere in calo del 10-15%.

L'organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nell'esercizio 2002

A causa della situazione economica negativa l'esercizio 2002 è stato per le banche il più difficile degli ultimi anni. Anche le Casse Raiffeisen hanno accusato il colpo, sebbene siano riuscite a ottenere buoni risultati.

Anche per l'anno 2002 hanno assolto in pieno il loro compito statutario di sostenere i soci e di dare impulso all'economia locale, sviluppando e consolidando altresì i rapporti con i soci e con la clientela.

I notevoli incrementi segnati nelle operazioni creditizie e nella raccolta testimoniano, anche nell'esercizio in esame, che l'attività sul mercato è stata svolta con successo. Un'accorta politica di gestione, che presta particolare attenzione allo sviluppo controllato di proventi, costi e rischi, ha infine contribuito ad un soddisfacente risultato negli utili.

Come negli anni precedenti nell'esercizio 2002 è proseguito il forte aumento del volume degli impieghi. I crediti alla clientela sono stati caratterizzati da un'incremento del 13% e per le Casse Raiffeisen il livello raggiunto è stato di 4.917 milioni di euro.

Molto stabile si dimostra sempre la situazione del rischio nell'ambito delle operazioni creditizie. La percentuale delle sofferenze sull'intero ammontare dei crediti è stata pari, a fine esercizio, all'1,77%, attestandosi allo stesso livello dell'anno precedente e decisamente al di sotto della media nazionale.

La raccolta diretta, che comprende, oltre ai tradizionali depositi a risparmio, depositi in conto corrente, nonché certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni bancarie ha registrato un incremento del 15%, attestandosi a 5.313 milioni di euro. Tale aumento, superiore alla media, va innanzitutto ascritto all'andamento dei mercati finanziari internazionali. La perdurante incertezza delle borse ha spinto i risparmiatori a prendere le distanze da investimenti molto rischiosi ed a impiegare i loro risparmi in investimenti sicuri presso le casse Raiffeisen.

Nella raccolta diretta le obbligazioni hanno segnato con il 23% l'incremento più sensibile. Molto soddisfacente è stata anche l'evoluzione dei depositi in conto corrente con un aumento del 20%.

Nonostante una situazione oltremodo buona della raccolta diretta, la situazione della liquidità per le Casse Raiffeisen ha continuato a rimanere in qualche caso tesa. Nella media la raccolta diretta disponibile non è stata più sufficiente a coprire la domanda di credito. Molte Casse sono state pertanto costrette a coprire il fabbisogno di credito attraverso rifinanziamenti sul mercato dei capitali. Ciò è avvenuto sostanzialmente mediante la Cassa Centrale Raiffeisen.

Meno soddisfacente è stata l'evoluzione per la raccolta indiretta. Questo settore, nel quale rientrano i titoli da terzi, i fondi di investimento, le gestioni patrimoniali e gli impieghi nei prodotti assicurativi, ha segnato un calo del 17%, rispecchiando la tendenza internazionale.

Determinanti per questa evoluzione sono state anche le condizioni particolarmente difficili del mercato.

Il numero di soci nell'esercizio in esame è aumentato a 42.708, ossia del 3,6%.

Le 52 Casse Raiffeisen con 190 sportelli hanno avuto a disposizione una fitta rete di sportelli bancari. Il numero delle Casse è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, mentre il numero degli sportelli si è ridotto di 3 unità. Due sportelli Raiffeisen sono gestiti nella provincia di Trento (Vigo e Pera in Val di Fassa) e uno in provincia di Belluno (Arabba). Con 188 agenzie nella provincia di Bolzano le Casse Raiffeisen dispongono di poco più della metà di tutti gli sportelli bancari dell'Alto Adige. Le Casse Raiffeisen sono presenti in tutti i comuni, a esclusione di nove, con uno o più sportelli.

Le Casse Raiffeisen sono imprese cooperative al centro delle quali vi è la promozione dei soci. L'obiettivo è quello di fornire all'economia locale i crediti e, in generale, di fornire ai soci e ai clienti prodotti e servizi finanziari in modo adeguato ai fabbisogni. Questa missione imporrà alle Casse, attraverso i loro Organismi Centrali, la necessità di continuare sulla strada dello sviluppo di strategie coerenti con le caratteristiche peculiari del Sistema Cooperativo, per continuare ad interpretare con efficacia ed efficienza il proprio ruolo a favore del territorio, delle imprese e dell'economia.

Nel far fronte a molteplici problemi, la Federazione Cooperative Raiffeisen si è rivelata un consulente e assistente affidabile. Grazie all'istituzione e alla creazione di estese erogazioni di servizi, la Federazione delle Cooperative ha reso possibili le sinergie tra le Casse e ha fatto risparmiare loro costi. Tutelando le proprie funzioni istituzionali, salvaguardando gli interessi, assistendo e promuovendo il sistema cooperativo, nonché

controllando (revisione) e certificando il bilancio, la Federazione Cooperative Raiffeisen è stato un partner affidabile e un punto di riferimento per le Casse Raiffeisen.

Il servizio assicurativo Raiffeisen (RVD) ha potuto registrare anche nell'esercizio 2002 un andamento soddisfacente, consolidando ulteriormente la sua posizione sul mercato nel settore assicurativo locale. Le crescite nei diversi rami sono state superiori alla media.

Rientra negli scopi del sistema cooperativo usufruire delle sinergie tra settore bancario e assicurativo, non solo promuovendo ma anche assicurando l'assetto patrimoniale di soci e clienti.

La Raiffeisen OnLine soc. coop. r.l. (ROL), in qualità di principale fornitore di servizi Internet altoatesino, anche nell'ultimo anno ha prestato particolare attenzione al consolidamento dei rapporti commerciali tra i suoi soci e i loro clienti.

Innumerevoli servizi innovativi hanno reso possibile un rafforzamento della presenza sul mercato del gruppo bancario Raiffeisen in questo segmento.

Grazie ad un ruolo tecnico precursore, è possibile mettere costantemente a disposizione dei clienti nuove applicazioni e garantire anche in futuro le innovazioni nel settore delle comunicazioni e delle tecnologie informative.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2002

Considerazioni generali

In base al suo statuto la Cassa Centrale dell'Alto Adige funge da struttura sussidiaria all'interno del gruppo bancario Raiffeisen. Il suo compito è quello di offrire alle Casse Raiffeisen associate una serie di servizi di supporto alla gestione bancaria e finanziaria, operando attraverso i suoi reparti commercio, finanza, tesoreria e sistemi di pagamento. Inoltre fornisce consulenze appropriate in tutti questi settori, mettendo a disposizione la liquidità necessaria, richiesta dalle associate.

L'obiettivo della Cassa Centrale Raiffeisen è quello di promuovere e rafforzare l'unione tra banche autonome. Ciò si traduce nella messa a disposizione delle associate di servizi bancari a costi più convenienti, nello sviluppo di nuovi prodotti e nella prestazione di consulenze specializzate.

I risultati che la Cassa Centrale Raiffeisen presenta per il 2002, dimostrano che il management ha saputo affrontare con successo le difficoltà provocate dal negativo andamento dei mercati finanziari. Questo know-how ed i relativi proventi verranno trasferiti alle Casse Raiffeisen.

Nell'anno passato la Cassa Centrale Raiffeisen ha posto particolare attenzione al rafforzamento ed alla ulteriore crescita della collaborazione con le altre Casse Raiffeisen. I servizi che la Cassa Centrale Raiffeisen mette a disposizione delle altre Casse, permettono a queste ultime di servire i propri clienti in maniera ottimale e di liberare risorse per l'attività commerciale.

La funzione di gestione della liquidità delle Casse Raiffeisen, fissata a livello statutario, è stata rispettata anche nel 2002. Nello

svolgimento di questa attività la Cassa Centrale è stata presente sia sul mercato monetario sia sul mercato dei capitali. Il rating "A-", che ci è stato di recente confermato da Standard & Poor's, ha facilitato la nostra attività commerciale e reso più conveniente il reperimento di mezzi finanziari sul mercato dei capitali.

Nel 2002 la Cassa Centrale Raiffeisen si è impegnata nel consolidamento e nel perfezionamento della gamma di prodotti offerti alle altre Casse.

Nel campo degli investimenti è stato predisposto il collocamento di una nuova linea d'investimento avversa al rischio tra quelle disponibili nelle gestioni patrimoniali Raiffeisen - Concret.

Con l'obiettivo di sostenere l'attività di raccolta delle Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale ha offerto alle Casse interessate i più diversi strumenti di copertura, per esempio swaps su tassi d'interesse o strumenti di copertura collegati a fondi o a indici di Borsa. Ciò ha permesso alle Casse di offrire alla propria clientela obbligazioni strutturate, anche in piccole tranche.

Il nuovo servizio di "back-office virtuale" per le Casse Raiffeisen è stato accolto favorevolmente e nel corso del 2002 è stato esteso a ulteriori Casse. Con lo sviluppo di procedure standardizzate e con l'assunzione di costose lavorazioni di back-office, la Cassa Centrale Raiffeisen permetterà anche in futuro alle Casse di poter disporre di un sistema gestionale efficiente e concorrenziale.

Anche nell'anno 2002 l'attività del Raiffeisen InvestmentClub è stata fortemente sostenuta dalla Cassa Centrale Raiffeisen. Il Club, fondato nell'ottobre del 2000, ha l'obiettivo di offrire agli investitori altoatesini una migliore comprensione dei mercati e dei prodotti finanziari e quindi di poter assumere le migliori decisioni d'investimento. I clienti delle Casse Raiffeisen mostrano un vivo interesse per le iniziative del Club. L'organizzazione Raiffeisen può quindi presentarsi come partner competente ed affidabile per gli investitori altoatesini.

La Cassa Centrale Raiffeisen è inoltre molto attiva sul mercato locale dove, nel rispetto del principio di sussidiarietà con le Casse Raiffeisen associate, vengono offerti alla clientela diretta tutti i prodotti e servizi del settore bancario. L'esperienza accumulata in questa attività permette lo sviluppo di prodotti e servizi maggiormente orientati al cliente. Il 2002 è stato caratterizzato da una diminuzione del lavoro di intermediazione, mentre sono aumentati i depositi a causa della minore propensione al rischio da parte degli investitori.

Nell'esercizio scorso le Casse Raiffeisen associate, al fine di fronteggiare la crescita della domanda di crediti, hanno richiesto la collaborazione con la Cassa Centrale Raiffeisen, soprattutto per quanto riguarda i prestiti a medio-lungo termine, anche se in misura minore rispetto allo scorso anno. Il motivo di ciò è dato dalla maggiore disponibilità di depositi da parte delle Casse Raiffeisen. La maggiore liquidità disponibile sul mercato altoatesino è stata generata dalla maggiore prudenza degli investitori che, di fronte alle difficoltà dei mercati finanziari, hanno privilegiato gli impieghi a basso rischio. La crescente richiesta di finanziamenti conferma il proseguimento del trend positivo nel settore del credito. In questo campo la Cassa Centrale offre alle Casse Raiffeisen consulenza nell'esame di merito del credito, soprattutto in caso di

operazioni di una certa importanza, ed anche la possibilità di partecipare al rischio, tenendo presente la posizione del cliente ed il ramo di attività.

È stata posta una particolare attenzione nella cura e nell'intensificazione dei contatti con la clientela. In questo modo sono stati allacciati rapporti con nuovi partner per l'attività di banca corrispondente. Allo stesso modo sono stati intensificati i rapporti con il sistema delle banche cooperative a livello regionale e nazionale. Concreti risultati sono attesi già nel 2003.

Nel 2002 la Cassa Centrale Raiffeisen è stata oggetto di analisi da parte degli ispettori della Banca d'Italia e la gestione amministrativa e creditizia è stata giudicata buona. Durante i quattro mesi di permanenza nella nostra Banca da parte dei rappresentanti dell'Istituto di sorveglianza è stato possibile approfondire il punto di vista delle autorità bancarie e scambiare interessanti esperienze.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2002 non vi sono state variazioni nell'organigramma. L'attività ordinaria è stata svolta in condizioni di sicurezza ed efficienza. È stata preparata la riorganizzazione del Servizio Pagamenti che verrà implementata nei primi mesi del 2003.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono viste per la Cassa Centrale Raiffeisen come una possibilità di allargare la gamma di servizi messa a disposizione delle altre Casse e di cogliere occasioni di sviluppo. Il fine è quello di rafforzare la posizione di mercato delle Casse Raiffeisen con l'assunzione di partecipazioni strategiche.

Alla fine del 2001 la Cassa Centrale Raiffeisen ha partecipato alla costituzione della società di partecipazioni „Raiffeisen Fin Spa“, che è stata

iscritta nel gennaio 2002 nel Registro delle Imprese.

Con la conversione in azioni delle obbligazioni possedute, come da delibera del Consiglio d'Amministrazione del 30.09.02, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha aumentato al 9,59% la sua quota nel capitale del

Mediocredito del Trentino Alto Adige. La Cassa Centrale dell'Alto Adige ha quindi fatto un ulteriore passo verso la costituzione di un pool di banche cooperative che superi i confini regionali, al fine di creare le necessarie sinergie per affrontare la crescente concorrenza.

Evoluzione del capitale proprio e della redditività

Il patrimonio sociale è composto come segue:

Capitale sociale	euro	51.650.000
F.do per rischi bancari gen.	euro	2.582.284
Riserve	euro	12.441.894
Riserve di rivalutazione	euro	4.845.399
Risultato d'esercizio	euro	3.189.803

Il patrimonio sociale ammonta quindi a euro 74.709.380. Nel confronto con l'anno precedente si evince una crescita del 2,74%.

Redditività

Il compito statutario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è quello di offrire alle Casse associate prodotti e servizi di qualità adeguata, garantendo loro l'accesso ai mercati finanziari nazionali ed internazionali.

Fondamentali in questo contesto sono le attività di sviluppo e introduzione di nuovi prodotti finanziari e la cura dei contatti con le diverse imprese di servizi d'investimento. Il fatto di centralizzare queste attività permette di facilitare ed alleggerire l'operatività delle Raiffeisen associate, garantendo nel contempo la loro autonomia nel lungo periodo.

Le condizioni applicate alle associate per la fornitura dei servizi tradizionali relativi alla gestione della liquidità, dei titoli e delle divise,

nonchè quelli legati ai flussi di pagamento nazionali ed esteri, sono fissate in modo da coprire esclusivamente i costi effettivi sostenuti.

La Cassa Centrale Raiffeisen è orientata alla ricerca di fonti di ricavo che non vadano a ricadere sulle Casse associate. Un esempio è dato dall'area commerciale che si rivolge anche al di fuori della piazza di Bolzano nella concessione di crediti alla clientela. Sono state inoltre avviate diverse collaborazioni con società d'investimento al di fuori della provincia di Bolzano, tra cui l'ampliamento dell'attività di banca corrispondente per società estere di fondi d'investimento.

La redditività della Cassa Centrale Raiffeisen è fortemente influenzata dall'andamento dell'attività commerciale con la clientela.

Vediamo ora in dettaglio i risultati economici raggiunti dalla Cassa Centrale Raiffeisen e le sue prospettive di sviluppo future.

Evoluzione del volume d'affari

Nel 2002 il volume intermediato si è ridotto dell'8,89% a complessivi 965,8 milioni di euro. Anche le attività fuori bilancio come fidejussioni, accettazioni bancarie ed altri impegni hanno registrato una diminuzione del 8,56%.

La riduzione dei volumi nel settore commerciale e' dovuta soprattutto alla minore consistenza dei debiti verso banche, che è stato possibile diminuire grazie all'aumentata liquidità presso le Casse Raiffeisen.

Evoluzione del margine d'interesse

Lo scenario dei tassi nel 2002 ha mostrato un leggero ma costante calo. A causa delle difficili condizioni di mercato il margine d'interesse generato dall'attività commerciale è calato leggermente. Il tasso medio applicato a depositi e prestiti è calato leggermente a causa della generale diminuzione dei tassi di mercato. In rapporto all'anno precedente, anche la forbice dei tassi si è leggermente ridotta, mentre il margine da interessi e' rimasto quasi invariato.

Rispetto all'anno precedente il margine netto da interessi si è ridotto del 9,11% ad euro 8.204.050.

Evoluzione del margine d'intermediazione

Nell'esercizio 2002 il margine netto da servizi è calato del 4,15% rispetto all'anno precedente.

Le continue discese delle borse azionarie hanno rafforzato l'attuale prudente atteggiamento degli investitori. Di conseguenza l'interesse per i settori delle gestioni patrimoniali e dei fondi d'investimento è stato contenuto ed il risultato netto da provvigioni si e' ridotto ad euro 6.786.787.

Questo risultato comprende anche le provvigioni della gestione patrimoniale Concret retrocesse alle Casse Raiffeisen associate. Nel 2002 e' stato possibile retrocedere alle Casse Raiffeisen euro 6.363.777 per le attività di intermediazione nei finanziamenti, di distribuzione di fondi d'investimento e gestioni patrimoniali Concret e sistemi di pagamento.

Evoluzione degli utili da negoziazione

Anche nel 2002 gli utili netti da operazioni finanziarie in titoli ed in valute hanno registrato un risultato positivo. Questo risultato è in parte dovuto al migliore monitoraggio dei rischi di mercato ed in parte alla diversificazione dei rischi attuata nel portafoglio titoli di proprietà. Le performance raggiunte nella gestione del portafoglio titoli di proprietà sono state in linea con quanto preventivato. L'operatività in valute estere ha raggiunto nuovamente un buon risultato commerciale.

Evoluzione dei costi amministrativi

Nell'esercizio trascorso l'aumento dei costi operativi è stato contenuto in euro 150.070, quindi l'1,13%. Confrontando questo dato con il tasso d'inflazione tendenziale pari a 2,7%, si nota come vi sia stata una diminuzione dei costi reali d'esercizio.

La maggiore voce di costo è rappresentata dalle spese per il personale con il 60,07%. Rispetto all'anno precedente queste spese sono aumentate di Euro 211.869 pari ad una crescita di 2,70%. La crescita rispecchia quindi il tasso d'inflazione ed è da ricondurre ai nuovi livelli retributivi fissati dal nuovo contratto collettivo di lavoro. Il secondo fattore di costo in termini quantitativi è dato dalle spese per l'elaborazione elettronica dei dati, diminuite nell'esercizio considerato del 0,03% a totali euro 2.492.626. Gli altri costi amministrativi sono rimasti costanti con una crescita di euro 24.528 (+0,01%) a complessivi euro 2.856.763.

Possiamo constatare con soddisfazione che la situazione dei costi operativi è sotto controllo e mostra una tendenza stabile o in leggera diminuzione, se considerata su base reale.

Ammortamenti, accantonamenti e risultato della gestione straordinaria

Il totale degli ammortamenti di beni materiali ed immateriali è di euro 875.179, con un aumento di euro 145.773 pari al 19,99% in più rispetto all'anno precedente.

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi futuri a fronte della notevole consistenza degli impegni e rischi fuori bilancio per totali euro 104.000.

Grazie a nuove valutazioni delle posizioni in sofferenza, è stato possibile realizzare ricavi straordinari dalla liberazione di fondi svalutazioni di crediti pari a euro 190.528. Le rettifiche dirette di valore su crediti sono notevolmente aumentate rispetto all'anno precedente a causa di una svalutazione dei crediti in sofferenza ed ammontano a euro 853.860.

I crediti concessi alla clientela hanno proseguito il trend di crescita e sono stati accantonati euro 1.596.485 a copertura di eventuali perdite.

I risultati sopradescritti hanno portato ad un utile delle attività ordinarie pari a euro 5.865.112, che sommati all'utile straordinario danno un risultato ante imposte pari a euro 6.008.146, in miglioramento (+3,97%) rispetto all'anno precedente.

Utile netto

Dopo la deduzione di imposte dirette per euro 2.818.343 l'utile netto si è attestato ad euro 3.189.803. Rispetto all'anno precedente, gli indici di redditività e produttività sono quindi leggermente migliorati.

Nel corso dell'esercizio 2002 lo sviluppo delle singole aree della Cassa Centrale Raiffeisen è stato il seguente:

L'area finanziaria

Servizio finanza

L'anno 2002 è stato caratterizzato dal negativo andamento dei mercati e dal pessimismo degli investitori. I risparmiatori altoatesini hanno reagito con prudenza ed hanno evitato di investire in attività rischiose. In conseguenza di ciò il volume intermediato nel settore titoli si è ridotto.

Nel 2002 anche la vasta offerta di fondi d'investimento è stata richiesta in maniera contenuta. Dall'inizio del 2002 i fondi ROBECO sono sottoscrivibili presso tutte le Casse Raiffeisen e vanno ad aggiungersi ai prodotti delle società d'investimento Raiffeisen Kapitalanlagegesellschaft, Vontobel, Union Investment, Parvest e Julius Bär.

L'intera gamma dei fondi viene distribuita anche al di fuori dell'Alto Adige. Nel corso dell'anno è stata avviata la collaborazione con nuovi partner distributivi e sono stati avviati i preparativi per una ulteriore collaborazione con altre strutture cooperative. La Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige ha potuto quindi rafforzare il suo ruolo di banca corrispondente e realizzare ricavi aggiuntivi per l'organizzazione bancaria Raiffeisen.

È proseguito inoltre il supporto organizzativo offerto alle Casse Raiffeisen in occasione dell'emissione di proprie obbligazioni strutturate



Collaboratori dell'area finanza



destinate alla clientela.

Per venire incontro alle richieste della clientela di prodotti caratterizzati da rendite stabili e rischio contenuto, è stato costituito a fine anno un gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti delle Casse. Questa attività ha portato alla creazione di una sesta linea d'investimento per le gestioni patrimoniali Concret, che può investire in tutto il mondo ed è stata denominata Concret Return. La distribuzione in Alto Adige di questa gestione caratterizzata da minimo rischio e rendite stabili è stata avviata all'inizio del 2003.

Al fine di migliorare la conoscenza finanziaria del cliente Raiffeisen e permettergli di affrontare in maniera migliore le decisioni d'investimento, la Cassa Centrale ha collaborato con le Casse associate e con la Federazione Raiffeisen per organizzare l'attività del Raiffeisen InvestmentClub. In primavera abbiamo accompagnato 92 soci del Club a visitare la

società d'investimenti Union Investment e la Borsa di Francoforte ed in maggio abbiamo partecipato all'organizzazione del 3. Simposio dell'investitore, che è stato un grande successo.

In ottobre abbiamo sostenuto l'organizzazione di due ulteriori manifestazioni a Merano e Brunico.

L'attività in titoli

Nel 2002 le continue delusioni sui mercati azionari hanno causato una riduzione del volume dell'attività in titoli. Conseguenza di ciò è stata la diminuzione dei ricavi da provvigioni.

Questa diminuzione è stata più che compensata dalla collaborazione con partner al di fuori dell'organizzazione Raiffeisen.

In seguito all'andamento negativo delle Borse mondiali, i clienti hanno sentito il bisogno di trovare forme di investimento caratterizzate da un rischio minimo. Ciò ha portato molti investitori ad aumentare la quota di portafoglio riservata alle obbligazioni bancarie.

Questo settore d'investimento è stato caratterizzato nel 2002 da una forte crescita della domanda da parte dei risparmiatori. Con l'obiettivo di ottimizzare sempre più i costi di struttura sono stati realizzati miglioramenti nella dotazione tecnica e sono state ulteriormente messe a punto le procedure.



3. Simposio dell'investitore il 25/05/2002 a Bolzano

Uno degli obiettivi più importanti dell'area finanza è quello di sostenere le Casse Raiffeisen nell'operatività in titoli. Per offrire ai consulenti delle Casse associate informazioni più complete ed aggiornate è stato rafforzato un team di consulenti titoli dedicato a questo servizio.

Questa squadra affiancherà sempre più strettamente i consulenti delle Casse Raiffeisen per risolvere ogni problema nel campo dell'operatività in titoli. I bisogni, la forma di comunicazione ed i costi possono essere definiti e realizzati in collaborazione con le Casse Raiffeisen. Da aprile 2002 tre analisti finanziari e portfoliomanager mettono giornalmente a disposizione dei consulenti delle Casse Raiffeisen un flusso di informazioni sull'attualità economica e spiegazioni ad-hoc. Queste risorse vengono anche impiegate nel settore formazione, in collaborazione con le strutture della Federazione.

Servizio Tesoreria

Al termine dell'esercizio i debiti verso banche ammontavano in totale a euro 413.790.774 e sono quindi diminuiti del 32,85% rispetto all'anno precedente. Anche i crediti verso banche sono diminuiti del 14,68% ed ammontano a euro 247.256.595.

Lo scorso anno sono state trattate circa 8.014 operazioni sul mercato interbancario dei depositi per un controvalore di circa 48.549 milioni di euro.

Anche nell'anno 2002 la Cassa Centrale Raiffeisen ha partecipato attivamente alle operazioni di pronti contro termine della Banca Centrale Europea. In seguito alla diminuzione degli investimenti in fondi ed azioni anche il



Manifestazione del Raiffeisen InvestmentClub
in ottobre 2002

deflusso di liquidità è stato minore rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha comportato anche un notevole miglioramento della situazione di liquidità delle Casse Raiffeisen. In alcuni casi sporadici è stata richiesta liquidità a medio e lungo termine.

Alcune Casse Raiffeisen hanno fatto ricorso a finanziamenti con cadenza stagionale ed altre in maniera strutturale.

Per quanto riguarda il risultato della gestione del portafoglio titoli di proprietà, la tesoreria ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Come l'anno 2001, lo scorso esercizio è stato un anno molto positivo per la Cassa Centrale Raiffeisen e questo è ancora più rimarcabile in confronto alle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati mondiali.

Il portafoglio titoli di proprietà è stato ulteriormente diversificato. Accanto ai predominanti investimenti in titoli di stato, il portafoglio è stato allargato anche a obbligazioni bancarie e societarie ed a fondi d'investimento obbligazionari ed azionari.

Il nostro rating certificato da Standard & Poor's

ed il nome Raiffeisen sono accolti con grande interesse dagli investitori istituzionali sia in Italia che in Europa e permettono di coprire senza problemi il fabbisogno di finanziamento dell'organizzazione Raiffeisen.

Le operazioni in valuta estera

Il volume delle operazioni denominate in valuta estera è aumentato rispetto all'anno precedente grazie ad una crescita delle operazioni effettuate in conto proprio.

Gli utili da operazioni in cambi sono ulteriormente migliorati.

L'area commerciale

Servizio commercio

Per l'area commerciale della Cassa Centrale Raiffeisen il 2002 è stato l'anno del consolidamento.

Nel corso dell'anno la crescita degli impieghi ha subito un atteso rallentamento rispetto all'anno precedente. Il volume degli impieghi, come previsto dal budget, è rimasto stabile.

La causa di ciò risiede nel fatto che alcune novità della normativa emesse dall'Organo di sorveglianza hanno permesso alle Casse Raiffeisen di aumentare la loro quota di impieghi a medio-lungo termine. Le Casse hanno quindi potuto soddisfare direttamente le richieste di finanziamento avanzate dai loro clienti, diminuendo le richieste presentate alla Cassa Centrale.

L'evoluzione dei depositi è stata nuovamente positiva con una crescita del 33,63%, superiore alla media, rispetto all'anno precedente.

I ricavi netti da prestazione di servizi sono cresciuti del 4% da euro 2.269.100 ad euro 2.361.900.

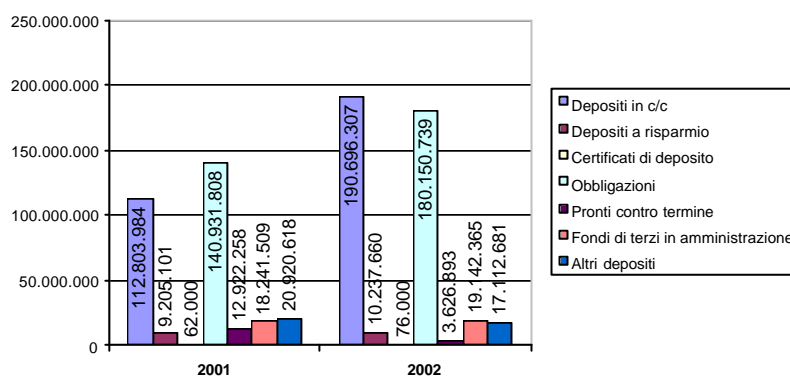
Nonostante la forte concorrenza è stato possibile mantenere una forbice dei tassi superiore al 2%.

I depositi

Come nel 2001 la debolezza delle Borse ha spinto i clienti ad investire prevalentemente in tradizionali prodotti bancari. Inoltre alcune operazioni straordinarie hanno fortemente influenzato la situazione dei depositi.

A causa delle turbolenze che hanno influenzato tutte le Borse Valori la consistenza a fine anno delle gestioni patrimoniali Concret e dei fondi d'investimento è minore rispetto a quella di inizio anno.

Anche nel 2002 la domanda di obbligazioni emesse dalla Cassa Centrale Raiffeisen si è mantenuta vivace. Sempre più clienti scelgono



Evoluzione della raccolta per forme tecniche (in euro)

	2001	2002	Variatione percentuale 2001/2002	Aumento / diminuzione totale 2001/2002
Depositi in C/C	112.803.984	190.696.307	69,05%	77.892.323
Depositi a risparmio	9.205.101	10.237.660	11,22%	1.032.559
Certificati di deposito	62.000	76.000	22,58%	14.000
Obbligazioni	140.931.808	180.150.739	27,83%	39.218.931
Pronti contro termine	12.922.258	3.626.893	-71,93%	-9.295.365
Fondi di terzi in amministrazione	18.241.509	19.142.365	4,94%	900.856
Altri depositi	20.920.618	17.112.681	-18,20%	-3.807.937
Totale	315.087.278	421.042.645	33,63%	105.955.367

questo sicuro strumento per investire una parte del proprio patrimonio.

Con il miglioramento della consulenza alla clientela, è stato possibile rafforzare e sviluppare diverse posizioni. Il ricorso a prodotti d'incasso e mezzi di pagamento di tutti i tipi ha conosciuto un notevole aumento.

Gli impieghi

Data la forte crescita degli impieghi negli anni precedenti, per il 2002 era stata già stato previsto a livello di budget un consolidamento delle posizioni raggiunte. Il totale degli impieghi registra una modesta diminuzione dello 0,53% rispetto all'anno precedente (comprese le svalutazioni dei crediti).

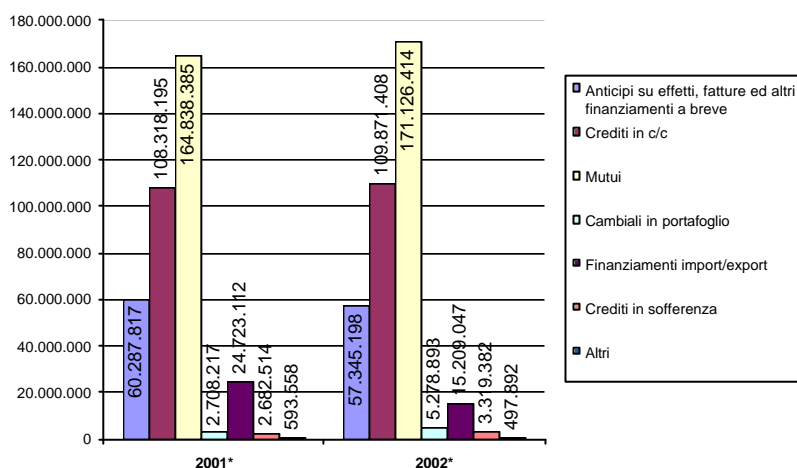
Vi sono stati aumenti nei settori dei mutui, delle cambiali in portafoglio e dei fidi in conto corrente. Rispetto all'anno precedente sono invece diminuiti i finanziamenti import/export e gli anticipi di portafoglio commerciale.

La distribuzione settoriale dei nostri impieghi è variata in maniera minima rispetto

all'esercizio precedente. Il settore commercio, manutenzioni e riparazioni presenta in valore assoluto la maggiore quota percentuale, sebbene in diminuzione da 28,01% a 27,71% del totale impieghi.

Sono invece aumentati gli impieghi in favore dei settori "altri", agricoltura e costruzioni. La concessione di finanziamenti al settore altri servizi ed a quello del turismo sono leggermente diminuiti.

L'area commerciale della Cassa Centrale Raiffeisen ha posto particolare attenzione nella concessione dei crediti alla qualità, alla capacità



Evoluzione degli impieghi per forme tecniche (in euro)

	2001*	2002*	Variazione percentuale 2001/2002	Aumento / Variazione diminuzione totale 2001/2002
Anticipazioni su effetti, fatture ed altri finanziamenti a breve	60.287.817	57.345.198	-4,88%	-2.942.619
Crediti in C/C	108.318.195	109.871.408	1,43%	1.553.213
Mutui	164.838.385	171.126.414	3,81%	6.288.029
Cambiali in portafoglio	2.708.217	5.278.893	94,92%	2.570.676
Finanziamenti import/export	24.723.112	15.209.047	-38,48%	-9.514.065
Crediti in sofferenza	2.682.514	3.319.382	23,74%	636.868
Altri impieghi	593.558	497.892	-16,12%	-95.666
Somma degli impieghi	364.151.798*	362.648.234*	-0,41%*	-1.503.564*

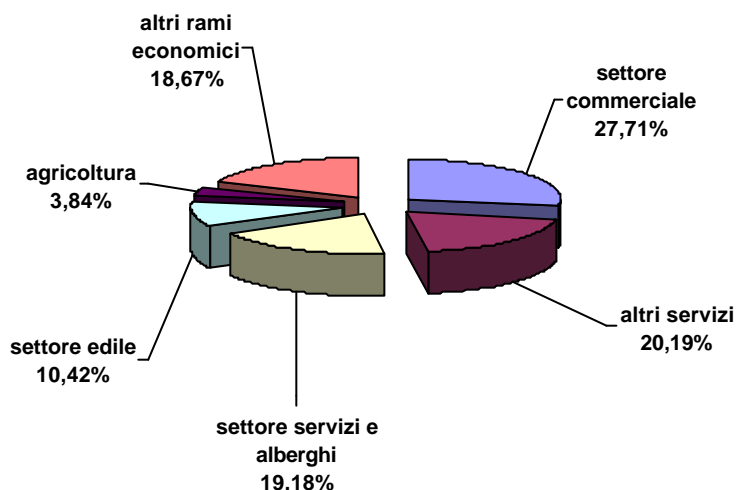
(* gli importi sono al lordo della svalutazione crediti)

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

Struttura settoriale:

Ripartizione die crediti (in euro)

Settore	2001	in %	2002	in %
settore commerciale	89.248	28,01%	89.781	27,71%
altri servizi	56.007	17,58%	65.396	20,19%
settore servizi e alberghi	59.686	18,73%	62.125	19,18%
settore edile	34.315	10,77%	33.741	10,42%
agricoltura	15.152	4,75%	12.439	3,84%
altri rami economici	64.247	20,16%	60.482	18,67%



di rimborso ed alla redditività. A seguito di ciò sono stati realizzati buoni utili. Di contro, come previsto, non si è verificata una crescita dei volumi.

La percentuale di crediti in sofferenza è molto al di sotto della media nazionale. Un confronto a livello nazionale mostra infatti un eccellente risultato. Le sofferenze nette rispetto al totale degli impieghi sono pari a livello nazionale al 2,19%⁽¹⁰⁾. Per la Cassa Centrale Raiffeisen è stato calcolato invece un valore di 0,46%.

L'andamento delle perdite su crediti è soddisfacente con una percentuale dello 0,08% rispetto al volume totale dei crediti concessi.

L'atteso peggioramento delle condizioni economiche generali è attentamente monitorato al fine del controllo dei rischi. La ponderazione dei vari settori economici all'interno del portafoglio crediti è stabilita da un regolamento interno al fine di minimizzare il rischio totale. In questa attività l'ufficio controllo rischi ha dato ottimi risultati.

Al termine dell'esercizio vi sono posizioni creditizie che, secondo i dettami della Banca

⁽¹⁰⁾ Fonte: Sintesi rapporto ABI mercati finanziari e creditizi, valore dell'ottobre 2002

d'Italia, vanno classificate tra i grandi crediti. Al 31.12.02 la più rilevante posizione creditizia ammonta al 5,57% del volume totale dei crediti.



Collaboratori del reparto consulenza



Lo sportello della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Servizio pagamenti

Questo settore – e particolarmente la cassa principale – si è concentrato all'inizio del 2002 sul completamento dell'introduzione dell'euro. I collaboratori di questo settore hanno coordinato per l'intera organizzazione Raiffeisen l'attività di provvista e distribuzione delle banconote e monete in euro ed il contemporaneo scambio e ritiro delle banconote e monete in lire.

Nel corso dei primi due mesi dell'anno, grazie ad un'ottima pianificazione dei trasporti ed alla buona collaborazione della Banca d'Italia è stato possibile gestire un enorme flusso di banconote in lire. Contemporaneamente bisognava anche ritirare grandi quantità di banconote estere, soprattutto marchi e scellini. Come servizio particolare per i clienti Raiffeisen è stato inoltre offerto il cambio e ritiro di monete tedesche, austriache e svizzere.



Le monete in lire vengono preparate per il ritiro

Nel ritiro delle monete in lire è stata superata una particolare sfida. Tutti i partecipanti sono stati posti di fronte ad una dura prova, non solo per l'enorme peso, ma soprattutto per le modalità previste per l'imballaggio e la spedizione. Grazie alla corretta pianificazione ed alla provvista di materiale d'imballaggio, siamo riusciti a completare il servizio di consegna in



Le monete euro

tempi accettabili e senza differenze.

Con la fine del periodo di transizione il 28.02.02, sono stati unificati anche i prodotti di incasso e pagamento come bonifici, assegni, ricevute bancarie, ecc., dato che potevano essere emessi solo in euro. Nonostante ciò tutto il primo semestre è stato caratterizzato da una doppia gestione, una nelle valute che andavano scomparendo ed una in euro, che ha notevolmente complicato il lavoro del settore che gestisce i flussi di pagamento.

Nel luglio 2002 è stata resa operativa la direttiva europea 2560 che prevede l'unificazione dei costi per i prelievi ed i pagamenti effettuati nell'Unione Europea con carte Bancomat. Questa direttiva, che in un secondo momento verrà estesa anche ai bonifici transfrontalieri interni alla UE, ha obbligato il settore pagamenti ad effettuare i primi test sui bonifici già dall'autunno 2002.

Oltre a ciò è stato necessario pianificare anche la campagna d'informazione per i clienti Raiffeisen, per far sì che all'entrata in vigore della direttiva i bonifici presentino le caratteristiche previste dalla normativa.

Nel corso del 2002 è stato introdotto il bollettino bancario „freccia“ come nuovo sistema di pagamento.

L'area amministrazione ed organizzazione

Servizio amministrazione

Il Servizio amministrazione svolge attività di supporto agli organi societari e si occupa di tutti gli aspetti amministrativi legati ai prodotti ed ai servizi bancari offerti alla clientela.

Con il coinvolgimento dei responsabili dell'area amministrazione in tutti i vari progetti di sviluppo di nuovi prodotti si vuole arrivare alla definizione ottimale dei compiti organizzativi ed amministrativi collegati ai prodotti stessi.

Anche nello scorso esercizio, le conoscenze ed esperienze accumulate in questo campo sono state messe a disposizione delle Casse Raiffeisen.

Il servizio di "back-office virtuale", introdotto due anni fa, si è dimostrato molto efficiente per l'ottimizzazione dei costi delle Casse ed è stato esteso ad altre realtà. Con questo servizio l'area amministrazione si accolla alcune attività amministrative in precedenza svolte dalle Casse, per permettere alle stesse di destinare nuove risorse al contatto con il cliente e per introdurre una maggiore standardizzazione delle procedure interne ed una riduzione dei costi.

Questa attività si è sviluppata soprattutto nel settore della contabilità finanziaria, delle



Collaboratore dell'area amministrazione ed organizzazione



Collaboratori dell'area amministrazione ed organizzazione

segnalazioni di vigilanza e nella produzione di bilanci mensili.

Nell'esercizio 2002 l'area amministrazione ha inoltre collaborato con gli ispettori della Banca d'Italia nel corso della loro permanenza di quattro mesi presso la Cassa Centrale Raiffeisen.

Inoltre sono state svolte diverse incombenze amministrative causate da novità o variazioni tecniche, per esempio nel campo della tassazione dei dividendi di azioni italiane ed estere e per la gestione amministrativa delle nuove obbligazioni Raiffeisen Fonds-Linked. In questo campo è stata svolta anche attività di consulenza in favore delle Casse.

Con la gestione delle attività di controlling ed elaborazione delle informazioni periodiche utili come supporto ai processi decisionali della banca, sia nell'ambito dei singoli reparti che a livello di organi societari, viene reso possibile un effettivo controllo di gestione della banca. In concreto ciò significa il continuo monitoraggio degli indicatori rilevanti per la gestione della banca, quali la forbice dei tassi ed i risultati operativi delle singole aree, analizzando ed evidenziando eventuali scostamenti tra risultati effettivi e dati di budget.

Servizio organizzazione

Il compito principale di questo servizio è lo sviluppo ed il coordinamento dei numerosi progetti nel settore EDP che vengono svolti in collaborazione con le Casse e la Federazione Raiffeisen. Nel 2002 un notevole contributo per il miglioramento di questa collaborazione è stato prestato dal lavoro del comitato IT. Il comitato IT elabora in collaborazione con il Sistema Informativo della Federazione Raiffeisen (RIS) le priorità da assegnare ai progetti EDP di futura realizzazione. Ciò fornisce un contributo strategico per lo sviluppo della realtà EDP del gruppo Raiffeisen. Lo scorso anno la Cassa Centrale Raiffeisen è stata banca pilota per l'introduzione di nuove procedure EDP per tutto il gruppo.

È proseguita inoltre la collaborazione con i gruppi di lavoro dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e della CIPA (Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione).

Inoltre è stata fornita ai vari uffici della banca la necessaria assistenza tecnica ed organizzativa per tutte le problematiche inerenti l'EDP.

Staff

Servizio legale

Nel 2002 il servizio legale ha fornito assistenza operativa a tutte le aree della banca.

Area commerciale: gestione delle posizioni creditizie in difficoltà ed in sofferenza, analisi di casi particolari relativi alle concessioni di fido.

Area finanza: elaborazione e attualizzazione di contratti relativi ai vari prodotti finanziari trattati nell'ambito dell'intera organizzazione Raiffeisen, gestione di successioni nell'ambito delle gestioni patrimoniali Concret.

Area sistemi di pagamento: risoluzione amichevole di problemi sorti nelle operazioni di incasso fra banche, sia in Italia che all'estero;

gestione giudiziaria ed extragiudiziaria di assegni circolari smarriti.

Anche l'attività di consulenza ed informazione per le Casse Raiffeisen associate riguardo al chiarimento di diverse questioni e problemi fiscali che giornalmente sorgono nelle varie operazioni bancarie è stata svolta con successo.

Risikomanagement e Revisione interna

Questo reparto si occupa dell'identificazione, della quantificazione della limitazione e del controllo dei diversi rischi collegati all'attività bancaria. Ciò implica il controllo delle posizioni di rischio e l'analisi delle potenziali perdite in esse contenute. Per un'ottimizzazione dei risultati a lungo termine è necessario mettere in relazione i ricavi con i rischi ad essi collegati. Uno dei punti fondamentali dell'attività di risk-management è stata la partecipazione attiva ed il sostegno a tutti quei progetti in cui sono presenti rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Sono stati implementati nuovi meccanismi di controllo ed introdotte analisi del rischio ad-hoc. La metodologia di analisi del rischio d'interesse denominata "value-at-risk" permette di tenere costantemente sotto controllo il rischio del portafoglio titoli.

Al fine di trasferire alle Casse il Know-how introdotto con successo, sono state testate nel corso del 2002 le future possibilità di collaborazione con il risk-management delle Casse Raiffeisen.

La revisione interna si è concentrata soprattutto sui rischi legali e operativi dell'attività bancaria. Sono state condotte regolari revisioni nei vari reparti e proposte diverse soluzioni migliorative. Da ricordare infine l'attività di collaborazione con la società di revisione del bilancio nel controllo dei saldi dei vari conti patrimoniali.

Amministrazione del personale, segreteria, marketing e comunicazione interna ed esterna

Durante l'anno 2002 l'amministrazione risorse ha trattato tutte le questioni relative all'amministrazione del personale, compresa la preparazione e formazione dei dipendenti.

Nel corso dell'esercizio la segreteria ha svolto varie attività di supporto a favore del management.

Anche l'attività di supporto alle altre aree nelle varie iniziative di marketing è stata svolta con successo, in particolare le attività del Raiffeisen InvestmentClub.

Accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2002

Nel corso della riunione del 30.09.02 il Consiglio d'Amministrazione ha proposto un aumento di capitale da euro 51.650.000 ad euro 78.000.000. Dopo la chiusura dell'esercizio, gli azionisti hanno approvato questa proposta nel corso dell'assemblea straordinaria del 12.02.03. Il versamento del capitale sarà completato entro aprile 2003.

Rapporti con le altre imprese

Non esistono rapporti commerciali con imprese controllanti o controllate e nemmeno con imprese dipendenti da queste ultime.

La Cassa Centrale Raiffeisen mantiene una partecipazione del 32,75% nella Alpenbank Spa.

Le prospettive di sviluppo della banca

La Cassa Centrale Raiffeisen porrà anche nell'esercizio 2003 particolare attenzione nel sostenere gli sforzi dei propri azionisti, mettendo a disposizione a soci e clienti prodotti e servizi a condizioni sempre più concorrenziali.

Le esperienze fatte negli ultimi anni dimostrano che la cooperazione con le Casse associate e l'attività di coordinamento svolta dalla Cassa Centrale Raiffeisen rappresentano fattori determinanti per il successo di tutta l'organizzazione. Accanto alla definizione di nuovi prodotti e servizi bancari, viene offerta alle associate anche assistenza nel campo amministrativo e del controllo rischi. Grazie a ciò, le Casse Raiffeisen possono dedicarsi con maggiore impegno allo sviluppo del mercato ed al miglioramento del contatto con il cliente.

Un altro punto fondamentale sta nella preparazione di nuovi prodotti e servizi adeguati alle necessità del mercato. Affinchè la competenza tecnica ed il know-how dei collaboratori dell'organizzazione Raiffeisen sia sempre più un fattore di successo, la Cassa Centrale Raiffeisen rafforzerà la sua attività nel settore della consulenza.

L'andamento del mercato negli ultimi esercizi ha mostrato chiaramente che solo la stretta collaborazione tra i vari componenti dell'organizzazione Raiffeisen permette di ottimizzare i costi di struttura e di sfruttare le possibili economie di scala.

Il sempre crescente problema dei costi che impegna l'intero sistema bancario italiano richiede anche per l'organizzazione Raiffeisen risposte che possono essere trovate solo all'interno dell'organizzazione stessa. L'autonomia delle Casse Raiffeisen e la loro vicinanza al cliente sono punti di forza rispetto alla concorrenza che devono essere sostenuti dalle strutture sussidiarie. Un ruolo importante è dato dalla comune piattaforma EDP e da

procedure standardizzate che sono il presupposto per ulteriori razionalizzazioni e risparmi sui costi. All'interno del neocostituito comitato IT collaboreremo attivamente al coordinamento ed allo sviluppo delle applicazioni EDP da parte del sistema informativo Raiffeisen (RIS).

La Cassa Centrale Raiffeisen continuerà la ricerca di fonti di reddito che contribuiscano all'autofinanziamento della banca e migliorare quindi il risultato d'esercizio a favore delle Casse Raiffeisen.

Proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio

Per la destinazione dell'utile netto di euro 3.189.803 il Consiglio d'Amministrazione propone quanto segue:

Riserva legale (5%)	euro	159.490
Riserva straordinaria (20%)	euro	637.961
Riserva facoltativa	euro	1.242.352
Distribuzione di dividendi	euro	1.150.000
<hr/>		
Utile netto dell'esercizio 2002	euro	3.189.803

Ringraziamento del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione Raiffeisen ed in particolare quelli della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Ringraziamo inoltre tutti i responsabili delle cooperative associate, tutti gli amministratori, i sindaci, direttori e collaboratori delle Casse Raiffeisen per il loro appoggio, per la fiducia concessaci e per la proficua collaborazione.

In questa occasione vogliamo anche ringraziare i nostri clienti e partner commerciali.

Inoltre il Consiglio d'Amministrazione ringrazia i rappresentanti dell'Organo di Vigilanza, della Federazione delle Cooperative Raiffeisen, dell'ICCREA Holding SpA, e della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Federcasse per la buona collaborazione, il sostegno ricevuto e l'ottimo trattamento riservato alle questioni poste dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la preziosa e proficua collaborazione, il Consiglio d'Amministrazione vuole porgere inoltre un sentito ringraziamento ai membri del Collegio Sindacale, in modo particolare al presidente Dott. Karl Florian.

Infine un sincero ringraziamento ai membri della direzione generale, ai responsabili delle singole aree, al personale direttivo nonché a tutti gli altri collaboratori per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata.

Il Consiglio d'Amministrazione



Assemblea ordinaria 2002



Assemblea ordinaria 2002

Relazione del Collegio Sindacale

Egredi Azionisti!

Il bilancio chiuso al 31.12.2002 che Vi viene presentato per l'approvazione, consta dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed in osservanza delle altre disposizioni legislative vigenti, oltreché delle leggi speciali che regolano il sistema bancario. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili che sono tenute in modo corretto e regolare. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2002 ci è stato trasmesso insieme alla relazione annuale dal Consiglio d'Amministrazione nei tempi e con le modalità previste dalla normativa in vigore.

I principi e criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e vengono descritti in modo esauriente nella nota integrativa del bilancio. Essi sono conformi alla normativa in vigore riguardo sia alla forma espositiva che al contenuto.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

Totale attivo	euro	965.775.351
Totale Passività e fondi vari	euro	965.775.351
Di cui		
- Passività e fondi vari	euro	876.065.971
- Capitale sociale	euro	51.650.000
- Patrimonio supplementare	euro	34.869.577
- Utile d'esercizio	euro	3.189.803
Garanzie ed impieghi	euro	111.515.040
L'utile d'esercizio viene determinato dal conto economico come segue:		
Ricavi totali	euro	55.024.015
Costi totali	euro	51.834.212
Utile d'esercizio	euro	3.189.803

Il Consiglio d'Amministrazione ha redatto la relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, riguardo sia alla forma espositiva che al contenuto, informando sufficientemente sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione futura.

Anche nell'anno 2002 il Collegio sindacale, in ottemperanza all'incarico ricevuto dall'Assemblea dei Soci ed ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e dello statuto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, ha svolto le sue funzioni istituzionali di controllo. In particolare ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, ha svolto riunioni proprie, ha effettuato verifiche periodiche sulle consistenze, ha preso visione dei libri sociali e di altri documenti contabili ed ha svolto controlli a campione su quietanze e documenti. Inoltre il Collegio Sindacale ha recepito e valutato con attenzione le relazioni dell'ufficio ispettorato relative al sistema dei controlli interni per il rispetto della normativa vigente.

In particolare il Collegio Sindacale attesta quanto segue:

- I titoli quotati iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al minore fra il prezzo di acquisto LIFO (Lifo continuo giornaliero) ed il prezzo di mercato.
- Per determinare il valore di mercato dei titoli non quotati iscritti nell'attivo circolante sono stati definiti tre gruppi omogenei:
 - a) Obbligazioni delle Casse Raiffeisen: il prezzo di mercato è stato definito sulla base del valore a fine anno dell'Euribor a 6 mesi.
 - b) Obbligazioni di altri emittenti: il prezzo di mercato è stato definito sulla base del valore a fine anno del Rendiobb.
 - c) Quote di fondi d'investimento: Il prezzo di mercato è stato definito sulla base del valore delle quote comunicato a fine anno dai fondi stessi.
- Le rivalutazioni e svalutazioni dei titoli in portafoglio sono state regolarmente contabilizzate nel conto economico, tra i risultati delle operazioni finanziarie.
- I titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie vengono valutati al costo di acquisto (non sono state riscontrate perdite di valore)
- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.
- Gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili sono stati calcolati secondo la normativa vigente, tenendo presente il grado di deperimento economico degli stessi.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati secondo la normativa vigente.
- I ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti in bilancio in ossequio al principio della competenza temporale e sono stati approvati dal Collegio Sindacale.
- Gli accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto riflettono le spettanze maturate dal personale dipendente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dal contratto collettivo in essere alla data di bilancio.
- I crediti verso banche e clientela sono stati valutati in base al loro presumibile valore di realizzo, procedendo ad una rettifica complessiva pari a euro 853.860.
- Gli accantonamenti complessivi ai fondi rischi su crediti ammontano ad euro 1.596.485 di cui euro 110.877 per interessi di mora. L'intero accantonamento è stato fatto in ottemperanza alle disposizioni fiscali vigenti.
- I crediti e debiti in divisa sono stati iscritti in bilancio al cambio dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno 2002, in base alle rilevazioni della Banca d'Italia.

- Il bilancio riporta correttamente le riserve di rivalutazione degli immobili in applicazione delle leggi n. 72/83 und n. 408/90.
- Le imposte correnti e differite dell'esercizio sono state calcolate in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Il bilancio che Vi viene presentato è stato certificato dalla società di revisione Price WaterhouseCoopers SpA senza eccezioni.

Il Collegio sindacale è dell'avviso che nella redazione del bilancio d'esercizio 2002 sono stati rispettati i principi di veridicità e chiarezza.

Il Collegio Sindacale invita pertanto l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio dell'esercizio 2002, compresa la relazione sulla gestione, nonché il piano di ripartizione dell'utile d'esercizio, così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Collegio Sindacale esprime un sincero ringraziamento agli amministratori, ai membri della direzione generale, al personale direttivo ed a tutti i collaboratori per l'impegno profuso ed il successo ottenuto nell'espletamento della propria attività. Si ringraziano inoltre le Casse Raiffeisen, le cooperative e la Federazione Cooperative Raiffeisen, la Banca d'Italia e tutta la clientela della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA.

Il Collegio Sindacale:

Dr. Karl Florian

Rag. Heinrich Eisendle

David-Anton Kofler

Certificazione di bilancio della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA
Società di Revisione e Certificazione

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

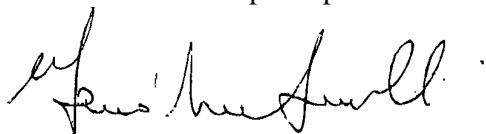
Il bilancio della partecipata Alpenbank Innsbruck AG è stato esaminato da altri revisori che hanno fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 26,25 per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni" e lo 0,66 per cento del totale attivo, è basato sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Trento, 4 aprile 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Teresa Bernelli
(Revisore contabile)

Elenco degli azionisti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Casse Raiffeisen

Alta Pusteria	Marlengo	Silandro
Alta Venosta	Meltina	Stilves-Trens
Andriano	Merano	Terlano
Bassa Valle Isarco	Monguelfo-Casies-Tesido	Tesimo
Bolzano	Nalles	Tires
Bronzolo-Ora	Naturno	Tirolo
Brunico	Nova Levante	Tubre
Castelrotto	Nova Ponente-Aldino	Tures-Aurina
Ciardes	Oltradige	Ultimo-S.Pancrazio-Lauregno
Cornedo-Collepietra	Parcines	Val Badia
Dobbiaco	Prato allo Stelvio	Val Passiria
Fié	Renon	Val Sarentino
Funes	Rifiano-Caines	Valle Isarco
Laces	S. Martino in Passiria	Vandoies
Lagundo	Salorno	Villabassa
Laives	Scena	Wipptal
Lana	Selva Gardena	
Lasa	Senales	

Le Casse Raiffeisen detengono il 99,35% del capitale sociale

Cooperative

CAFA - Merano	LANAFRUCHT-OGOL - Lana	OGS – Bolzano
COFRUM - Marlengo	Melix Bressanone	Ortler - Laces
Gargazzone	MIVO - Laces	POG - Parcines
GEOS - Silandro	Nalles	POMUS – Lana
GOG - Cornaiano-Bolzano	Naturno - Plaus	SACRA - Appiano
JUVAL – Castebello-Ciardes-Stava	Neufrucht - Egna	TISOG - Tesimo
Kaiser Alexander - Laives	OGA - Lagundo	UNIFRUT - Egna

Cantine sociali

Andriano	Cornaiano	Merano
Bolzano	Cortaccia	S. Michele / Appiano
Caldaro	Lagundo	S. Paolo / Appiano
Colterenzio - Cornaiano	Marlengo	

Latterie sociali

Lagundo	S. Candido
Merano	SENNI
MILA	Vipiteno

Diverse Società Cooperative e Federazioni

Cons. Coop. Ortofrutt. A.A. VOG - Bolzano	Fed. Prov. Allev. Cavalli Avelignese A. A.
Coop. Prod. Agricoli Alta Venosta OVEG	Fed. Prov. Allevatori Bovini Razza Bruna
Coop. Prod. Sementi della Pusteria	Federazione Cooperative Raiffeisen
Fed. Allevatori Sudtirolesi Bestiame Razze Bovine	Stabilimento Lavor. Frutta VOG - Laives

Le Casse Raiffeisen in Alto Adige ed i loro sportelli

ABI	Cassa Raiffeisen	CAB	Sede	CAB	Filiale	CAB	Filiale	CAB	Filiale
8112	Lagundo	58460	Lagundo	58590	Quarazze	58469	Via Weingartner	58591	Merano, Via Corse
8015	Andriano	58150	Andriano						
8081	Bolzano	11600	Via De-Lai 2	11601	Gries	58800	S. Genesio	11603	Bolzano Sud
				11605	P.zza Municipio	11602	Via Visitazione 29	11606	Rencio
				11607	Via S. Vigilio 114	11608	Viale Druso 102	11609	Piani di Bolzano
				11610	P.zza Erbe				
8033	Bronzolo-Ora	58230	Bronzolo	58670	Ora	59220	Montagna		
8035	Brunico	58242	Brunico	58820	S. Lorenzo	58380	Falzes	58241	Riscone
				59040	Valdaora	58731	Anterselva di M.	59150	Perca
				58730	Rasun	58300	Casteldarne	58242	S. Giorgio
				58244	Via Città				
8162	Nova Ponente-Aldino	58660	Nova Ponente	58140	Aldino	58661	S.Nicolò d'Ega	59180	Anterivo
				59010	Trodene				
8307	Valle Isarco	58221	Bressanone, Via Croce	59090	Varna	58770	Rodengo	58644	Sciaves
				58222	S. Andrea i.M.	58643	Naz	59120	Velturmo
				58224	Millan	58221	Bressanone, Bastioni minori		
8010	Val Badia	58340	Corvara	59130	La Valle	58830	S. Martino/Badia	58341	Colfosco
				58180	Pedracces	58550	S.Vigilio Marebbe	61170	Arabba
				58181	La Villa	59131	Pederoa		
8020	Alta Pusteria	58790	S. Candido	58799	Versciaco	58910	Sesto / S. Vito	58919	Sesto / Moso
8065	Cornedo-Collepietra	58320	Collepietra	58321	Cardano	58322	Prato Isarco		
8056	Castelrotto	23100	Castelrotto	23110	Siusi	23120	Oltretorrente	23199	Alpe di Siusi
				23130	Roncadizza				
8117	Lasa	58500	Lasa	58501	Oris				
8115	Lana	58490	Via Madonna 12	58290	Cermes	58430	Gargazzone	58491	Via Bolzano 48
				58711	Postal	59210	Verano	58493	Lana di Sotto
				58492	Foiana				
8110	Laces	58450	Laces	58451	Coldrano	58579	Martello		
8114	Laives	58483	Via Franklin 6	58481	S. Giacomo	58482	Pineta di Laives	89120	Vadena
				58480	Via Kennedy				
8134	Marlengo	58560	Marlengo	58561	Via Palade 29				
8133	Merano	58590	P. Fontana 3	58170	Avelengo	58591	Maia Bassa	58592	Via Goethe 7/A
				58593	P.Parrocchia 23	58594	Zona Artigianale	58595	Via Petrarca 14
8135	Meltina	58580	Meltina						
8155	Nales	58620	Nalles						
8157	Naturno	58630	Naturno						
8302	Villabassa	59100	Villabassa	58200	Braies				
8066	Alta Venosta	58352	S. Valentino	58350	Curon	58540	Burgusio	58355	Resia
				58541	Malles				
8175	Parcines	58690	Parcines	58691	Rablà				
8998	Val Passiria	58810	S. Leonardo	58610	Moso				
8183	Prato allo Stelvio	58720	Prato	58930	Sluderno	58949	Stelvio	58440	Glorenza
				58940	Solda				
8201	Rifiano - Caines	58750	Rifiano						
8187	Renon	58740	Collalbo	58742	Soprabolzano	58743	Auna di Sotto		
8220	Salorno	58780	Salorno	58530	Magrè	58330	Cortaccia	58370	Laghetti
				58371	Egna				
8233	Sarentino	58870	Sarentino	58871	Campolasta				
8234	Scena	58880	Scena						
8244	Silandro	58920	Silandro	58921	Corces				
8239	Senales	58900	Madonna di Sen.	58909	Certosa	58901	Maso Corto		
8249	Stilves - Trens	58260	Campo di Trens						
8226	S.Martino in Passiria	58840	S. Martino						
8285	Tures-Aurina	59061	Luttago	58423	Villa Ottone	58422	Gais	59064	Cadipietra
				58270	Molini di Tures	59060	S. Giovanni	58271	Campo Tures
8281	Tubre	59020	Tubre	58540	Laudes				
8269	Terlano	58960	Terlano	58961	Vilpiano	58962	Settequerce		
8277	Tires	58990	Tires						

ABI	Cassa Raiffeisen	CAB	Sede	CAB	Filiale	CAB	Filiale	CAB	Filiale
8278	Tirolo	59000	Tirolo	58590	Merano / Via delle Corse				
8273	Tesimo	58980	Tesimo	89130	S. Felice	58981	Prissiano		
8080	Dobbiaco	58360	Dobbiaco	58369	Dobbiaco Nuova				
8060	Ciardes	58280	Ciardes	58281	Castelbello				
8255	Oltradige	58160	S. Michele/App.	58161	S. Paolo/App.	58250	Caldaro	58163	Cornaiano
				58162	Frangarto	58970	Termeno	58251	Caldaro / Via Stazione
				58164	Appiano / Via Stazione				
8231	Ultimo-S.Pancrazio- Lauregno	59030	S. Valpurga	59031	S. Nicolò	58510	Lauregno	59170	Proves
				58850	S. Pancrazio				
8113	Bassa Val Isarco	58470	Laion	58190	Barbiano	59140	Villandro	58310	Chiusa
8094	Funes	58410	S. Pietro	58419	Tiso				
8295	Vandoies	59080	Vandoies	58959	Terento	58760	Maranza	59081	Vandoies di sopra
8089	Fié	58390	Fié						
8148	Monguelfo-Casies-Tesido	58600	Monguelfo	59070	Casies	58601	Tesido		
8161	Nova Levante	58650	Nova Levante	35789	P.sso Costalunga	58651	Via Carezza 15	58660	Ponte Nova
				35780	Vigo di Fassa	35270	Pera di Fassa		
8182	Wipptal	59110	Vipiteno	59050	Prati di Vizze	58210	Colle Isarco		
8238	Selva Gardena	58890	Selva Gardena	58860	S. Cristina	58680	Ortisei		
3493	Cassa Centrale Raiffeisen	11600	Bolzano, Via Laurin 1						

Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige SpA

BILANCIO AL

31.12.2002



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2002	31.12.2001
10	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	2.896.209	10.965.051
20	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI		
	AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	142.545.805	23.918.873
30	CREDITI VERSO BANCHE	247.256.595	289.797.728
	a) a vista	35.977.675	53.447.526
	b) altri crediti	211.278.920	236.350.202
40	CREDITI VERSO CLIENTELA	361.202.582	363.139.863
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	19.142.365	18.241.509
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	113.649.995	285.531.959
	a) di emittenti pubblici	9.155.659	173.114.288
	b) di banche	98.748.917	110.310.010
	di cui: titoli propri	167.900	62.593
	c) di enti finanziari	0	2.107.661
	d) di altri emittenti	5.745.419	0
60	AZIONI QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	29.074.356	27.213.433
70	PARTECIPAZIONI	24.228.820	14.563.972
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	545.059	449.930
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.199.824	6.673.180
130	ALTRE ATTIVITA'	30.596.751	32.280.393
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.579.355	5.523.591
	a) ratei attivi	7.431.021	5.415.523
	b) risconti attivi	148.334	108.068
TOTALE DELL' ATTIVO		965.775.351	1.060.057.973

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	31.12.2002	31.12.2001
10	DEBITI VERSO BANCHE	413.790.774	616.261.015
	a) a vista	223.864.275	145.364.910
	b) a termine o con preavviso	189.926.500	470.896.105
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	204.560.859	134.931.342
	a) a vista	200.874.586	121.893.797
	b) a termine o con preavviso	3.686.273	13.037.545
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	197.339.420	161.914.426
	a) obbligazioni	180.150.739	140.931.808
	b) certificati di deposito	76.000	62.000
	c) altri titoli	17.112.681	20.920.618
40	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	19.142.365	18.241.509
50	ALTRE PASSIVITA'	15.266.074	19.698.382
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.247.759	5.432.522
	a) ratei passivi	6.322.030	4.214.261
	b) risconti passivi	1.925.729	1.218.261
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.274.364	4.045.786
80	FONDI PER RISCHI E ONERI	3.394.353	3.331.299
	b) fondi imposte e tasse	2.812.961	2.844.105
	c) altri fondi	581.392	487.194
90	FONDI RISCHI SU CREDITI	10.050.003	8.482.115
100	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	2.582.284	2.582.284
110	PASSIVITÀ SUBORDINATE	15.000.000	15.000.000
120	CAPITALE	51.650.000	51.650.000
140	RISERVE	12.441.894	10.617.733
	a) riserva legale	5.889.318	5.738.110
	c) riserve statutarie	3.455.208	2.850.376
	d) altre riserve	3.097.368	2.029.247
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	4.845.399	4.845.399
170	UTILE D'ESERCIZIO	3.189.803	3.024.161
	TOTALE DEL PASSIVO	965.775.351	1.060.057.973

GARANZIE E IMPEGNI

		31.12.2002	31.12.2001
10	GARANZIE RILASCIATE	99.001.599	108.273.629
	di cui		
	- accettazioni	548.169	1.489.396
	- altre garanzie	98.453.430	106.784.233
20	IMPEGNI	12.513.441	33.078.632

CONTO ECONOMICO

		31.12.2002	12/12	31.12.2001
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	36.656.624		38.327.222
	di cui:			
	- su crediti verso clientela	18.686.068	20.350.255	
	- su titoli di debito	11.130.507	9.122.307	
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-28.781.158		-29.660.538
	di cui:			
	- su debiti verso clientela	-3.401.201	-3.233.238	
	- su debiti rappresentati da titoli	-6.016.594	-5.724.473	
30	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	328.584		360.104
	a) su azioni	15.211	0	
	b) su partecipazioni	313.373	360.104	
40	COMMISSIONI ATTIVE	10.156.783		10.220.842
50	COMMISSIONI PASSIVE	-3.369.996		-3.140.514
60	PROFITTI / PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	5.712.463		4.475.984
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	1.796.176		1.474.534
80	SPESE AMMINISTRATIVE	-13.395.368		-13.245.298
	a) spese per il personale	-8.045.979	-7.834.110	
	di cui:			
	- salari e stipendi	-5.406.858	-5.246.902	
	- oneri sociali	-1.535.258	-1.486.806	
	- trattamento di fine rapporto	-489.298	-467.024	
	- trattamento di quiescenza e simili	-217.505	-163.826	
	b) altre spese amministrative	-5.349.389	-5.411.188	
90	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATE	-875.179		-729.406
100	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-104.000		-413.166
120	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	-853.860		-137.350
130	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	190.528		57.454
140	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-1.596.485		-2.213.422
170	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	5.865.112		5.376.446
180	PROVENTI STRAORDINARI	182.857		417.590
190	ONERI STRAORDINARI	-39.823		-15.467
200	UTILE STRAORDINARIO	143.034		402.123
210	VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI BANCARI GENERALI	0		0
220	IMPOSTE SUL REDDITO D' ESERCIZIO	-2.818.343		-2.754.408
230	UTILE D' ESERCIZIO	3.189.803		3.024.161

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1** -Illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 -Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1** -I crediti
Sezione 2 -I titoli
Sezione 3 -Le partecipazioni
Sezione 4 -Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 -Altre voci dell' attivo
Sezione 6 -I debiti
Sezione 7 -I fondi
Sezione 8 -Il capitale, le riserve,il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate
Sezione 9 -Altre voci del passivo
Sezione 10 -Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 -Concentrazione e distribuzione delle attività e passività
Sezione 12 -Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1** -Gli interessi
Sezione 2 -Le commissioni
Sezione 3 -I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 -Le spese amministrative
Sezione 5 -Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 -Altre voci del conto economico
Sezione 7 -Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1** -Gli amministratori e i sindaci

Allegati al bilancio

1. Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto
2. Prospetto delle rivalutazioni degli immobili
3. Elenco delle partecipazioni al 31.12.2002

Annotazione

Per motivi di chiarezza e comprensione del bilancio è stata ripresa la numerazione così come prevista da Banca d' Italia.

I prospetti che contenevano esclusivamente saldi zero non sono stati riportati.

Nota integrativa: parte A

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, così come previsto dal D. LGS. 87/92 che disciplina i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire tutte le informazioni complementari utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

Tutti gli importi contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

Principi di valutazione

Il bilancio d'esercizio 2002 è stato redatto secondo le disposizioni di legge vigenti.

Nella sua redazione è stato fatto riferimento ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e a quelli dell' International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.)

Tutte le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuità dell' attività sociale.

In particolare:

- a) **non sono stati contabilizzati utili non ancora realizzati;**
- b) **tutti i ricavi e costi sono stati imputati all' esercizio di competenza.**

I criteri di valutazione di seguito esposti sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale. Inoltre il Consiglio di Amministrazione attesta che la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell' esercizio.

Sezione 1 - L' illustrazione dei criteri di valutazione

1. Crediti, debiti, garanzie e impegni verso la clientela

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. Tale valore è determinato in base alla solvibilità del debitore.

La svalutazione diretta dei crediti è stata effettuata con una rettifica in diminuzione del corrispondente valore nell' attivo. Il valore originario del credito verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Tali criteri di valutazione sono stati applicati anche nella valutazione delle garanzie e degli impegni che possono comportare l' assunzione di un rischio di credito.

2. Titoli e operazioni fuori bilancio

2.1 Titoli di proprietà con finalità di negoziazione:

Tali titoli non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e sono valutati al minore tra il costo, determinato col metodo del costo medio di acquisto (LIFO continuo giornaliero), e valore di mercato.

Il valore di mercato dei titoli quotati è determinato in base alla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre.

I titoli non quotati sono divisi in tre gruppi omogenei in base alle loro caratteristiche e valutati come segue:

- 1. Obbligazioni delle Raiffeisen:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore a fine anno dell' EURIBOR 6 m.
- 2. Obbligazioni di altri emittenti:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore a fine anno del RENDIOB.
- 3. Quote di fondi d' investimento:** il valore di mercato è stato determinato sulla base del valore calcolato a fine anno dalle società di gestione dei fondi stessi.

Nella valutazione delle obbligazioni non quotate vengono considerati anche il rischio controparte ed eventuali rischi paese.

2.2 Titoli di proprietà immobilizzati:

I titoli del portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo d' acquisto.

Gli investimenti in titoli immobilizzati sono stati effettuati a fini strategici.

Nota integrativa: parte A

Le svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sono state riprese, laddove sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

Le operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita per il cessionario sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta.

Il costo della provvista relativo a questi contratti a termine è stato iscritto per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Contratti derivati (esclusi quelli in valuta):

I contratti derivati aperti alla data di chiusura dell' esercizio sono stati stipulati a copertura di rischi di tasso presenti nel passivo.

Tali contratti vengono contabilizzati e valutati coerentemente con la contabilizzazione e valutazione delle passività coperte.

I differenziali relativi a questi contratti vengono imputati al conto economico sulla base del principio della competenza, coerentemente agli effetti economici derivanti dalle passività coperte.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni e sono valutate al costo di acquisto.

Le partecipazioni rivestono carattere strategico e contribuiscono allo sviluppo dell' attività sociale.

In presenza di perdite di valore ritenute durevoli il costo di acquisto viene adeguato in misura corrispondente.

I dividendi e il relativo credito d' imposta sono contabilizzati nell' esercizio in cui vengono incassati.

4. Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell' esercizio (rilevazioni Reuters).

Per i contratti a termine e i contratti derivati su valute, tutti effettuati a scopo di negoziazione, è stata utilizzata la valutazione in base ai prezzi a termine calcolati al 31.12.2002 per scadenze corrispondenti.

I costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione ed includono gli adeguamenti dei saldi in valuta a fine anno.

5. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori di diretta pertinenza, e rettificato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L' ammortamento viene effettuato per quote costanti e portato a diretta rettifica in diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento sono state calcolate tenendo conto dell' obsolescenza tecnico economica dei beni, nonché delle loro residue possibilità di utilizzo.

Per la parte dei cespiti relativa ad impianti EDP acquistati ed utilizzati negli ultimi tre anni, oltre alle aliquote fiscali sono state applicate aliquote di ammortamento anticipate, in relazione alla loro rapida obsolescenza tecnico-economica.

Per le altre categorie di cespiti, esclusi gli immobili, nell' ambito di quanto consentito dalla normativa vigente, sono stati calcolati ammortamenti anticipati al fine di usufruire del relativo beneficio fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale al loro costo di acquisto e ammortizzate a quote costanti con una rettifica in diminuzione del valore delle stesse.

6. Crediti e debiti verso enti creditizi

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo in base a valutazioni sulla solvibilità del debitore.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

7. Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti rispettivamente al valore di presumibile realizzo e al loro valore nominale.

8. Ratei e risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi imputate a due o più esercizi nel rispetto del principio della competenza economica.

Nota integrativa: parte A

9. Fondo per il trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è costituito in modo da coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31.12.2002, secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente e dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi.

10. Fondo rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti da stanziamenti dell'esercizio corrente nonché degli esercizi precedenti. Tali stanziamenti sono stati fatti al fine di fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali. Essi non hanno comunque natura rettificativa.

11. Fondi per rischi e oneri

Tale fondo è stato formato tenendo conto della normativa tributaria in vigore. Le imposte sono iscritte in bilancio secondo il principio della competenza. In osservanza dei criteri di valutazione per gli impegni fuori bilancio è stato aumentato l'accantonamento per rischi futuri.

12. Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e costituisce pertanto una componente del patrimonio netto.

13. Imposte differite attive e passive:

Le imposte differite attive e passive sono esposte in bilancio secondo quanto stabilito dai principi contabili, dallo I.A.S.C. n. 12 e dalla direttiva della Banca d'Italia del 03.03.1999. Questo allo scopo di definire la congruità temporale fra le imposte ed i costi e ricavi esposti in bilancio, dai quali deriva il risultato d'esercizio.

Sulla base di queste nuove disposizioni sono state calcolate le imposte differite attive relative all'esercizio in questione, che verranno versate negli esercizi successivi. Inoltre sono state effettuate le riprese relative ad imposte calcolate in esercizi precedenti. In generale si tratta quindi di imposte sul reddito di esercizio la cui deducibilità è rinviata ad esercizi futuri.

Il calcolo delle imposte differite è stato effettuato separatamente per l'IRPEG e per l'IRAP.

Le imposte differite attive calcolate sono state evidenziate nell'attivo di bilancio "altre attività", considerando la esistenza di effettive possibilità di ripresa delle stesse in un arco di tempo futuro ben definito. Gli effetti delle stesse imposte sul conto economico sono stati invece evidenziati alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

Variazione dei criteri di valutazione rispetto al decorso esercizio

Rispetto all'esercizio 2001 non è stato variato alcun criterio di valutazione.

Nota integrativa: parte A

Sezione 2 - Rettifiche e accantonamenti fiscali

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

- 2.1.** Nell'esercizio 2002 e in quelli precedenti sono stati calcolati ammortamenti anticipati su immobili, mobili e arredamenti, macchine e attrezzature tecniche, ad eccezione degli impianti EdP, al fine di usufruire del relativo beneficio fiscale.
Tali ammortamenti sono stati effettuati nella misura massima consentita, secondo la seguente tabella:

	esercizi precedenti	esercizio #BEZUG!	TOTALE
Ammortamenti anticipati	2.119	123	2.242

Se si fossero calcolati gli ammortamenti con aliquote ordinarie, ad eccezione degli impianti EDP, i fondi di ammortamento al 31.12.2002, al netto di quelli assorbiti dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, sarebbero risultati inferiori di € 612 e gli ammortamenti dell'esercizio sarebbero risultati inferiori di € 19 al lordo degli effetti fiscali.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

- 2.2.** Nell'esercizio 2002 non sono stati effettuati accantonamenti di natura esclusivamente fiscale.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Per chiarezza espositiva esplicitiamo in modo dettagliato la seguente sezione:

	31.12.2002	31.12.2001
1.1. Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"	13.998	16.539
a) crediti verso banche centrali	13.998	16.539
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento	0	0
c) operazioni pronti contro termine	0	0
d) prestito in titoli	0	0

Dettaglio della voce 30 crediti verso banche	31.12.2002	31.12.2001
	247.257	289.798
crediti verso banche centrali	13.998	16.539
c/c di corrispondenza	32.821	32.604
depositi liberi	2.702	20.750
depositi vincolati	197.280	219.379
posizioni in sofferenza	0	4.649
rettifiche di valore	0	-4.216
altri	456	93

La voce presenta una diminuzione globale di € 42.541 pari al 14,68%.

A seguito dell' andamento dei mercati borsistici, la raccolta diretta delle Casse "Raiffeisen" associate ha segnato uno sviluppo migliore rispetto all' anno precedente. Di conseguenza il loro fabbisogno di rifinanziamenti presso la Cassa Centrale si è ridotto. Le variazioni più significative si sono registrate nei depositi presso Banca d' Italia e nei depositi liberi e vincolati.

1.2. Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31.12.2002	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	247.257	0	247.257

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

1.3. Dinamica dei crediti dubbi verso banche	Sofferenze	Incagli	crediti in	crediti in	crediti v.
			ristrutturazione	ristrutturati	paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	4.649	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1. Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.649	0	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	4.216	0	0	0	0
C.3. incassi	433	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	0	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0

1.4. Dinamica delle rettifiche di valore verso banche	Sofferenze	Incagli	crediti in	crediti in	crediti v.	crediti in
			ristrutturazione	ristrutturati	paesi a rischio	bonis
A. Rettifiche iniziali al	4.216	0	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4. altri aumenti	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	4.216	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incassi	0	0	0	0	0	0
C.2.2. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	4.216	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche finali	0	0	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

	31.12.2002	31.12.2001
1.5. Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"	5.279	2.708
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento	5.279	2.708
b) operazioni pronti contro termine	0	0
c) prestito in titoli	0	0

Composizione della voce 40 crediti verso clientela	31.12.2002	31.12.2001
	361.203	363.140
Effetti ammissibili al rifinanziamento	5.279	2.708
finanziamenti/anticipazioni	72.555	85.011
conti correnti	109.871	108.318
mutui e altri prestiti	151.985	146.598
crediti in sofferenza	3.320	2.683
altri crediti	497	593
rettifiche di valore	-1.446	-1.012
mutui con fondi di terzi in amministrazione	19.142	18.241

Questa voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a €. 1.937, pari al 0,53%.
Le posizioni nette in sofferenza ammontano a €. 1.874 e rappresentano lo 0,52% del totale crediti netti.

	31.12.2002	31.12.2001
1.6. Crediti verso clientela garantiti	242.234	230.946
a) da ipoteche	165.732	152.261
b) pegni su:	7.311	4.813
1) depositi in contante	3.979	3.667
2) titoli	0	1.146
3) altri valori	3.332	0
c) da garanzie di:	69.191	73.872
1) Stato	0	0
2) enti pubblici	0	0
3) banche	9.884	7.833
4) altri operatori	59.307	66.039

Nella tabella sono esposti i crediti assistiti in tutto o in parte da garanzie, limitatamente alla quota garantita

1.7. Situazione dei crediti per cassa verso clientela al 31.12.2002	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	21.923	-1.446	20.477
A.1. Sofferenze	3.320	-1.446	1.874
A.2. Incagli	18.603	0	18.603
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	340.726	0	340.726

La classificazione e valutazione dei crediti verso clientela viene costantemente svolta secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza. La sorveglianza sulle posizioni incagliate viene svolta in collaborazione tra il reparto fidi, il reparto legale ed il riskmanagement. Le partite incagliate hanno registrato un aumento di €. 6.337, pari al 34,03% dell'anno scorso. L'incremento è riconducibile all'aggravarsi di alcune posizioni, peraltro già monitorate dalla banca, che in ogni caso risultano adeguatamente garantite e non comportano la necessità di apportare delle rettifiche di valore.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

1.8. Dinamica dei crediti dubbi verso clientela	Sofferenze	Incagli	crediti in	crediti	crediti v.		
			ristrutturazione	ristrutturati	paesi a rischio		
A. Esposizione lorda iniziale	2.683	12.266	0	0	0		
A.1. di cui per interessi di mora	216	12	0	0	0		
B. Variazioni in aumento	1.638	10.666	0	0	0		
B.1. Ingressi da crediti							
in bonis	47	10.475	0	0	0		
B.2. interessi di mora	127	0	0	0	0		
B.3. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	1.462	0	0	0	0		
B.4. altre variazioni in aumento	2	191	0	0	0		
C. Variazioni in diminuzione	1.001	4.329	0	0	0		
C.1. uscite verso crediti							
in bonis	0	598	0	0	0		
C.2. cancellazioni	270	0	0	0	0		
C.3. incassi	731	0	0	0	0		
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0		
C.5. trasferimenti da altre cat. di crediti dubbi	0	1.462	0	0	0		
C.6. altre variaz. in diminuzione	0	2.269	0	0	0		
D. Esposizione lorda finale	3.320	18.603	0	0	0		
D.1. di cui per interessi di mora	320	0	0	0	0		
1.9. Dinamica delle rettifiche di valore verso clientela	Sofferenze	Incagli	crediti in	crediti in	crediti v.	crediti in	
			ristrutturazione	ristrutturati	paesi a rischio	bonis	
A. Rettifiche iniziali al	1.012	0	0	0	0	0	0
A.1. di cui per interessi di mora	98	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	869	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	869	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui per interessi di mora	15	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.4. altri aumenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	435	0	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	166	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incassi	61	0	0	0	0	0	0
C.2.2. di cui per interessi di mora	20	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	208	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variaz. in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche finali	1.446	0	0	0	0	0	0
D.1. di cui per interessi di mora	93	0	0	0	0	0	0

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 2 - I Titoli

2.1. Titoli immobilizzati	31.12.2002		31.12.2001	
	val. Bilancio	val. Mercato	val. Bilancio	val. Mercato
1. Titoli di debito	0	0	10.940	10.940
1.1. titoli di Stato	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
1.2. altri titoli	0	0	10.940	10.940
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	10.940	10.940
2. Titoli di capitale	25.000	25.110	25.000	25.408
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	25.000	25.110	25.000	25.408
TOTALI	25.000	25.110	35.940	36.348

Nell'ambito dell'attuazione di una strategia volta all'ottimizzazione e stabilizzazione dei ricavi del portafoglio titoli, sono stati investiti nell'anno 2000 25.000 euro in un fondo speciale gestito da un management professionale. Tale fondo è evidenziato al punto 2. "Titoli di capitale".

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 2 - I Titoli

2.2. Acquisti e vendite di titoli immobilizzati			
A.	ESISTENZE INIZIALI	31.12.2002	31.12.2001
		35.940	35.940
B.	Aumenti	772	0
B1.	Acquisti	772	0
	-titoli di debito		
	- titoli di stato	0	0
	- altri titoli	772	0
	-titoli di capitale	0	0
B2.	Riprese di valore	0	0
B3.	Trasferimenti dal port. non immobilizzato	0	0
B4.	Altre variazioni	0	0
C.	Diminuzioni	11.712	0
C1.	Vendite	0	0
1.	-titoli di debito		
	- titoli di stato	0	0
	- altri titoli	0	0
2.	-titoli di capitale	0	0
C2.	Rimborsi	11.712	0
C3.	Rettifiche di valore	0	0
C4.	Trasferimenti al port. non immobilizzato	0	0
C5.	Altre variazioni	0	0
D.	RIMANENZE FINALI	25.000	35.940

Si tratta delle movimentazioni relative alle obbligazioni convertibili dell' ICCREA Holding Spa e del Mediocredito Trentino Alto Adige Spa. Le prime sono giunte a scadenza e quindi rimborsate al 30.06.2002 mentre le seconde sono state convertite in azioni ordinarie al 31.12.2002.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 2 - I Titoli

2.3. Titoli non immobilizzati	31.12.2002		31.12.2001	
	val. Bilancio	val. Mercato	val. Bilancio	val. Mercato
1. Titoli di debito	256.196	258.747	298.511	302.095
1.1. titoli di Stato	151.701	151.738	197.033	197.087
- quotati	151.701	151.738	197.033	197.087
- non quotati	0	0	0	0
1.2. altri titoli	104.495	107.009	101.478	105.008
- quotati	5.753	5.830	1.002	1.006
- non quotati	98.742	101.179	100.476	104.002
2. Titoli di capitale	4.074	4.427	2.213	2.430
- quotati	2.340	2.496	0	0
- non quotati	1.734	1.931	2.213	2.430
TOTALI	260.270	263.174	300.724	304.525

I titoli di proprietà della banca non immobilizzati, sono classificati in bilancio alla voce 20 "titoli del tesoro e assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per €. 142.546 e alla voce 50 "obbligazioni ed altri titoli di debito" per €. 113.650 e alla voce 60 "azioni e altri titoli a reddito variabile" per €. 4.074. Tali voci tengono conto delle svalutazioni dell'esercizio pari a €. 1.003 e delle riprese di valore per €. 1 che sono state imputate a conto economico.

Nota integrativa: parte B

Sezione 2 - I Titoli

2.4. Acquisti e vendite di titoli non immobilizzati			
A)	ESISTENZE INIZIALI	31.12.2002	31.12.2001
		300.724	146.181
B.	Aumenti	1.197.292	913.817
B1.	Acquisti	1.196.295	912.618
	-titoli di debito		
	- titoli di stato	933.873	716.114
	- altri titoli	232.421	193.922
	-titoli di capitale	30.001	2.582
B2.	Riprese di valore	1	129
B3.	Trasferimenti dal port. immobilizzato	0	0
B4.	Altre variazioni	996	1.070
C.	Diminuzioni	1.237.746	759.274
C1.	Vendite e rimborsi	1.236.708	758.382
1.	-titoli di debito		
	- titoli di stato	979.191	647.254
	- altri titoli	230.165	110.241
2.	-titoli di capitale	27.352	887
C2.	Rettifiche di valore	1.003	870
C3.	Trasferimenti al port. immobilizzato	0	0
C4.	Altre variazioni	35	22
D.	RIMANENZE FINALI	260.270	300.724

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1. Partecipazioni rilevanti	Sede	Pat. Netto	utile/perdita	quota %	valore di bilancio
Denominazioni					
a) imprese controllate					
b) imprese sottoposte a influenza notevole					
1. ALPENBANK AG.	INNSBRUCK	11.667	110	32,75%	6.359

La partecipazione è stata contabilizzata al valore di costo, valore peraltro confermato da una relazione giurata di stima. La società ha chiuso l'esercizio sociale 2002 nonché quelli precedenti realizzando risultati economici positivi ed incrementando la massa amministrata.

Di conseguenza esistono le condizioni per mantenere la valutazione al costo.

3.3. Attività/passività verso imprese partecipate non del gruppo	
a) Attività	0
1) crediti verso banche	0
di cui:	
- subordinati	0
2) crediti verso enti finanziari	0
di cui:	
- subordinati	0
3) crediti verso altra clientela	0
di cui:	
- subordinati	0
4) obbligazioni e altri titoli di debito	0
di cui:	
- subordinati	0
b) Passività	5.774
1) debiti verso banche	5.774
2) debiti verso enti finanziari	0
3) debiti verso altra clientela	0
4) debiti rappresentati da titoli	0
5) passività subordinate	0
c) Garanzie e impegni	0
1) garanzie rilasciate	0
2) impegni	0

Le relazioni finanziarie intrattenute con imprese nelle quali si posseggono partecipazioni di modesta entità, in rapporto al capitale della partecipata, sono state trascurate, così come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.4. Composizione della voce 70 "Partecipazioni"	31.12.2002		31.12.2001	
		24.229		14.564
a) in banche		19.221		9.617
quotate	0		0	
non quotate				
- MEDIOCREDITO TRENINO - ALTO ADIGE	11.507		1.903	
- AGRILEASING	1.355		1.355	
- ALPENBANK AG	6.359		6.359	
- CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO	-		0	
b) in enti finanziari		4.810		4.749
quotate	0		0	
non quotate				
- FONDO DI GARANZIA DEPOSITANTI C.COOPERATIVO	1		1	
- ICCREA HOLDING SpA	4.690		4.690	
- RAIFFEISEN FIN SPA	60		0	
- SERVIZI INTERBANCARI	59		58	
c) altre partecipazioni		198		198
quotate	0		0	
non quotate				
- RAIFFEISENVERBAND SÜDTIROL	3		3	
- SWIFT	5		5	
- SIA	-		-	
- SITEBA	7		7	
- SSB	12		12	
- CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI REGIONALI SPA	104		104	
- BIC - BOLZANO	62		62	
- RAIFFEISEN ONLINE	5		5	

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al loro costo di acquisto e non rivestono carattere di controllo.

La valutazione delle partecipazioni sulla base dei dati di bilancio delle società nostre partecipate non ha portato ad alcuna svalutazione delle stesse. Nell' allegato n. 3 viene fornito l' elenco dettagliato delle partecipazioni in portafoglio.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni	31.12.2002	31.12.2001
3.6.2 Altre partecipazioni		
A. Esistenze iniziali	14.564	14.216
B.Aumenti	9.665	348
B1.Acquisti	9.665	348
B2.Riprese di valore	0	0
B3.Rivalutazioni	0	0
B4.Altre variazioni	0	0
C.Diminuzioni	0	0
C1.Vendite	0	0
C2.Rettifiche di valore	0	0
di cui svalutazioni durature	0	0
C3.Altre variazioni	0	0
D.Rimanenze finali	24.229	14.564
E.Rivalutazioni totali	0	0
F.Rettifiche totali	0	0

Principali variazioni nelle partecipazioni avvenute durante l' esercizio:

- Aumento della partecipazione Mediocredito Trentino Alto Adige per € 9.605, a seguito della conversione del prestito obbligazionario scaduto nel corso dell' esercizio.
- Sottoscrizione della partecipazione Raiffeisen Fin AG. per € 60.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1. Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali	31.12.2002		31.12.2001	
	Immobili	Mobili	Immobili	Mobili
A. esistenze iniziali	6.307	366	6.630	255
- valore contabile	10.763	4.687	10.763	4.793
- fondo ammortamento	-4.456	-4.321	-4.133	-4.538
- valore di bilancio	6.307	366	6.630	255
B. aumenti	0	440	0	833
b1 acquisti	0	120	0	363
b2 riprese di valore	0	0	0	0
b3 rivalutazioni	0	0	0	0
b4 altre variazioni	0	320	0	470
C. diminuzioni	-323	-591	-323	-722
c1 vendite	0	-320	0	-470
c2 rettifiche di valore				
a) ammortamenti	-323	-271	-323	-252
b) svalutazioni durature	0	0	0	0
c3 altre variazioni	0	0	0	0
D. rimanenze finali	5.984	215	6.307	366
E. rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. rettifiche totali				
a) ammortamenti	4.779	4.272	4.456	4.321
b) svalutazioni durature	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo delle relative attività materiali.

Ad esclusione di quelli effettuati sulle attrezzature Edp, tutti gli altri ammortamenti anticipati sono stati effettuati al fine di usufruire dei relativi benefici fiscali.

In ottemperanza alle disposizioni dell' art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, viene fornito in allegato 2 il dettaglio delle rivalutazioni effettuate in passato sugli immobili.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

	31.12.2002		31.12.2001	
4.2. Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali				
A. esistenze iniziali	450		234	
B. aumenti	376		372	
b1 acquisti	376		372	
b2 riprese di valore	0		0	
b3 rivalutazioni	0		0	
b4 altre variazioni	0		0	
C. diminuzioni	-281		-156	
c1 vendite	0		0	
c2 rettifiche di valore	0		0	
a) ammortamenti	-281		-156	
b) svalutazioni durature	0		0	
c3 altre variazioni	0		0	
D. rimanenze finali	545		450	
E. rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. rettifiche totali				
a) ammortamenti	0	-611	0	-531
b) svalutazioni durature	0	0	0	0

L'iscrizione nei conti dell' attivo degli oneri pluriennali è stata effettuata con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell' art. 10 c. 3 del D. LGS n. 87/92. Gli aumenti sono relativi ad acquisti di licenze e programmi software effettuati durante l' esercizio.

	31.12.2002		31.12.2001	
Dettaglio della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"		545		450
1. Costi programmi EDP	545		450	
- valore iniziale	1.156		981	
- ammortamenti	-611		-531	

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 5 - Altre voci dell' attivo

5.1. Composizione della voce 130 "altre attività"		31.12.2002	31.12.2001
		30.597	32.280
a)	crediti d' imposta	1.876	1.873
b)	imposte versate in acconto	3.490	3.044
c)	ritenute d' imposta subite	4	10
d)	assegni bancari di terzi	1.502	1.195
e)	cauzioni	1	93
f)	servizio di compensazione con Banca d' Italia	173	0
g)	servizio di compensazione con Banca d' Italia - lavorazione assegni	15.951	13.857
h)	debitori diversi	7.600	12.208

Tale voce ha registrato un decremento rispetto all' anno scorso di €. 1.683, pari al 5,22% .

5.2. Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"		31.12.2002	31.12.2001
		7.580	5.524
a)	ratei attivi	7.432	5.416
	-interessi maturati su titoli	2.166	3.087
	-interessi maturati su c/c, mutui, finanziamenti	890	1.045
	-interessi maturati su depositi	338	458
	-premi maturati su contratti derivati	4.038	826
b)	risconti attivi	148	108
	-interessi versati in anticipo	57	76
	-spese amministrative pagate in anticipo	91	32

Tale voce ha registrato un incremento rispetto all' anno scorso di €. 2.056 pari al 37,22%, dovuto in larga misura al differenziale maturato sui contratti derivati in essere al 31.12.2002.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 6 - I debiti

Per chiarezza espositiva esplicitiamo in modo dettagliato la seguente sezione:

6.1. Dettaglio della voce "debiti verso banche"	31.12.2002	31.12.2001
	0	13.001
a) operazioni pronti contro termine	0	13.001
b) prestito di titoli	0	0

Dettaglio della voce 10 del passivo "debiti verso banche"

	31.12.2002	31.12.2001
	413.791	616.261
- a vista		
a) depositi liberi	92.350	43.500
b) conti correnti di corrispondenza	131.515	101.865
- a termine con preavviso		
a) depositi vincolati	189.926	457.895
b) operazioni pronti termine di raccolta con banche	0	13.001

Tale voce ha registrato una diminuzione complessiva rispetto all' anno scorso di €. 202.470 , pari al 32,85%.
Tale diminuzione è riconducibile in particolare ai depositi vincolati, diminuiti del 58,53%

6.2. Dettaglio della voce "debiti verso clientela"	31.12.2002	31.12.2001
	3.627	12.922
a) operazioni pronti contro termine	3.627	12.922
b) prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 20 del passivo "debiti verso clientela"

	31.12.2002	31.12.2001
	204.560	134.931
- a vista		
a) depositi a risparmio liberi	10.152	9.035
b) depositi liberi	26	55
c) depositi in conto corrente	190.696	112.804
- a termine con preavviso		
a) depositi a risparmio vincolati	40	80
b) depositi vincolati	19	35
c) operazioni di pronti contro termine di raccolta	3.627	12.922

Tale voce ha registrato un' aumento complessivo rispetto all' anno scorso di €. 69.629, pari al 51,61 %.
L' aumento ha interessato in particolare la forma tecnica dei conti correnti.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 6 - I debiti

	31.12.2002	31.12.2001
Dettaglio della voce 30 del passivo "debiti rappresentati da titoli"	197.339	161.914
a) Obbligazioni	180.150	140.931
b) certificati di deposito a breve	76	62
c) altri	17.113	20.921

Questa voce ha registrato un aumento di €. 35.425 , pari al 21,88% rispetto allo scorso esercizio, dovuto in particolare alle nuove emissioni di proprie obbligazioni, sottoscritte sia dalla propria clientela che da investitori istituzionali
Negli altri debiti sono compresi gli assegni circolari propri in circolazione.

	31.12.2002	31.12.2001
Dettaglio della voce 40 del passivo "fondi di terzi in amministrazione"	19.142	18.242
a) Fondi in amministrazione	19.142	18.242

La voce ha avuto un incremento di €. 900 pari al 4,94% e riguarda i fondi della Provincia Autonoma di Bolzano utilizzati per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese operanti nei vari settori dell'economia altoatesina.
Tali fondi vengono erogati in base alla legge provinciale n. 9 del 15 aprile 1991 e secondo una convenzione stipulata tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 7 - I fondi

	31.12.2002	31.12.2001
7.1. Composizione della voce 90 del passivo "fondi rischi su crediti"	10.049	8.482
a. fondo rischi su crediti non tassato (art.71 comma 3 DPR 917/86)	8.946	7.488
b. fondo rischi su crediti non tassato per interessi (art.71 comma 6 DPR 917/86)	227	118
c. fondo rischi su crediti tassato	876	876

La voce comprende i fondi formati a copertura di rischi di credito soltanto eventuali, accantonati in questo esercizio ed in quelli precedenti in esenzione d' imposta, escluso il fondo rischi tassato.

La voce inoltre comprende il fondo relativo alla parte di interessi su sofferenze giudicata recuperabile.

7.2. Variazioni della voce 90 del passivo "fondi rischi su crediti"	2002	2001
A. esistenze iniziali	8.482	6.481
B1. accantonamenti	1.596	2.213
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	-26	-60
C2. altre variazioni	-2	-152
D. esistenze finali	10.050	8.482

	31.12.2002	31.12.2001
7.3. Composizione della voce 80c del passivo "altri fondi"	581	487
a. fondo a disposizione del consiglio di amministrazione	64	74
b. fondo per rischi futuri	517	413

Il fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione presenta una diminuzione di €. 10 ed è formato da importi accantonati nei vari esercizi in sede di ripartizione dell' utile. Le diminuzioni sono invece dovute ad elargizioni effettuate a scopo benefico.

L' accantonamento al fondo per rischi futuri è stato effettuato in base ai criteri di valutazione degli impegni fuori bilancio e non è detraibile dall' imposta sulle persone giuridiche (IRPEG) e dall' imposta regionale sulle attività produttive.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 7 - I fondi

7.4. Attività per imposte anticipate	2002	2001
1. importo iniziale	105	15
2. aumenti	102	102
2.1. imposte anticipate sorte nell' esercizio	102	102
2.2. altri aumenti	0	0
3. diminuzioni	108	12
3.1. imposte anticipate annullate nell' esercizio	108	12
3.2. altre diminuzioni		
4. importo finale	99	105

La evidenziazione nell' attivo delle imposte differite è avvenuta in base a realistiche previsioni circa i redditi tassabili futuri della banca e riguarda in particolare costi d' esercizio la cui detraibilità viene spostata in esercizi successivi sulla base della normativa vigente in materia

- Spese di rappresentanza pari a €. 4, detraibili in quote costanti (un terzo) nell' esercizio in cui sono sostenute e nei quattro esercizi successivi.
- Compensi di competenza per €. 51, relativi a servizi non ultimati nell' esercizio.
- Costi del personale per €. 225, non liquidati nell' esercizio 2002.

La contabilizzazione nell' attivo di tali imposte differite ha avuto in contropartita il conto economico dell' esercizio.

Il calcolo infine di tali imposte differite è stato effettuato utilizzando le seguenti aliquote:

- imposta sulle persone giuridiche IRPEG: **33,58%** (tenuto conto dell' effetto DIT).
- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): 4,75% anno 2002, 4,25% anno 2003, 4,25% anno 2004 e 4,25% anno 2005.

Variazioni della voce 70 del passivo "fondo trattamento di fine rapporto"	2002	2001
A. esistenze iniziali	4.046	3.760
B1. accantonamenti	480	467
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	-252	-181
C2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	4.274	4.046

Il fondo per il trattamento di fine rapporto presenta un aumento di €. 228 ed è formato dalle quote accantonate nei vari esercizi in ottemperanza alle disposizioni di legge e dei contratti collettivi. Gli utilizzi riguardano invece le indennità corrisposte ai dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro durante l' esercizio.

Variazioni della voce 80b del passivo "fondo imposte e tasse"	2002	2001
A. esistenze iniziali	2.844	2.670
B1. accantonamenti	2.813	2.844
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	-2.844	-2.670
C2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	2.813	2.844

Il fondo comprende il debito per imposte IRAP per l' anno 2002 di €. 640 e il debito IRPEG per l' anno 2002 di €. 2.173, calcolati in base alla normativa vigente oltrechè al principio della competenza.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate

8.1. Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza	31.12.2002	31.12.2001
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	68.119	66.224
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	26.896	27.067
A.3 Elementi da dedurre	3.451	8.826
A.4 Patrimonio di vigilanza	91.564	84.465
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	39.639	43.368
B.2 Rischi di mercato	4.387	5.201
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	4.387	5.201
- rischi di cambio	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	44.026	48.569
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	495.489	607.118
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	13,75	10,91
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	18,48	13,91

Dettaglio e variazioni della voce 100 del passivo "fondo rischi bancari generali"		
	2002	2001
A. esistenze iniziali	2.582	2.582
B1. accantonamenti	0	0
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	0	0
C2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	2.582	2.582

Dettaglio e variazioni della voce 110 del passivo "passività subordinate"		
	2002	2001
A. esistenze iniziali	15.000	15.000
B1. accantonamenti	0	0
B2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	15.000	15.000

Nell' ultimo trimestre dell' anno 2000 sono state emesse delle obbligazioni con caratteristiche di passività subordinate, allo scopo di poter meglio usufruire delle opportunità offerte dal mercato nell' ambito della concessione di crediti. Trattasi di emissioni a tasso variabile con durata settimanale.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate

Voce 120: Capitale sociale	2002	2001
A. esistenze iniziali	51.650	51.650
B1. accantonamenti	0	0
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	0	0
C2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	51.650	51.650

Attualmente il capitale sociale è composto da 1.000.000 di azioni con un valore nominale di 51,65 EURO cadauna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 12 febbraio 2003 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da 51.650 € a 52.000 € da realizzarsi mediante utilizzo della riserva facoltativa e, un aumento a pagamento di 26.000 azioni da emettere alla pari.

La medesima assemblea ha altresì modificato il valore unitario delle azioni che passa da 51,65 € a 1 €.

Al termine dell'operazione il capitale sociale sarà pari a 78.000 €, composto da 78.000.000 di azioni del valore nominale di 1 € ciascuna.

Dettaglio e variazioni della voce 140a del passivo "riserva legale"	2002	2001
A. esistenze iniziali	5.738	5.640
B1. accantonamenti	150	98
B2. altre variazioni	0	0
C1. utilizzi	0	0
C2. altre variazioni	0	0
D. esistenze finali	5.888	5.738

L'aumento di €. 150 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2001.

Dettaglio e variazioni della voce 140c/d del passivo "riserve statutarie e facoltative"	2002		2001	
	statutaria	facoltativa	statutaria	facoltativa
	A. esistenze iniziali	2.850	2.029	2.456
B1. accantonamenti	605	1.068	394	807
B2. altre variazioni	0	0	0	0
C1. utilizzi	0	0	0	0
C2. altre variazioni	0	0	0	0
D. esistenze finali	3.455	3.097	2.850	2.029

L'aumento di €. 1.673 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2001.

Dettaglio e variazioni della voce 150 del passivo "riserve di rivalutazione"	31.12.2002	31.12.2001
-riserva di rivalutazione ex L. n. 72 del 19.03.1983	594	594
-riserva di rivalutazione ex L. n. 408 del 29.12.1990	4.251	4.251

La composizione di queste riserve è evidenziata nell'allegato n. 2

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1. Dettaglio della voce 50 del passivo "altre passività"	31.12.2002	31.12.2001
	15.266	19.698
a) somme a disposizione di terzi	0	90
b) debiti verso fornitori	503	623
c) debiti IVA-/imposte-/ufficio del registro	1.490	1.505
c) spese e interessi da accreditare	18	768
d) contributi sociali da versare	349	335
e) partite in corso di lavorazione (conti transitori)	3.819	5.127
f) servizio di compensazione con Banca d' Italia - bonifici in entrata e uscita	65	1.705
g) servizio di compensazione con Banca d' Italia	6.308	7.490
h) altre passività	2.714	2.055

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di €. 4.432, pari all' 22,50% .

9.2. Dettaglio della voce 60 del passivo "ratei e risconti passivi"	31.12.2002		31.12.2001	
		8.248		5.433
a) ratei passivi		6.322		4.215
-interessi maturati su certificati di deposito	1		1	
-interessi maturati su operazioni di pronti contro termine	15		53	
-interessi maturati su depositi	1.936		3.091	
-interessi maturati su Obbligazioni emesse	1.376		1.070	
-provvigioni e spese maturate	2.994		0	
b) risconti passivi		1.926		1.218
-interessi anticipati su sconti	578		459	
-interessi anticipati su finanziamenti	85		40	
-provvigioni e spese incassate in anticipo	1.263		719	

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di €. 2.815.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 10 - Garanzie e impegni

10.1. Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"	31.12.2002	31.12.2001
	99.001	108.274
a) crediti di firma di natura commerciale	91.280	96.483
b) crediti di firma di natura finanziaria	7.721	11.791
c) attività costituite in garanzia	0	0

10.2. Composizione della voce 20 "impegni"	31.12.2002	31.12.2001
	12.514	33.079
a) Impegni ad utilizzo certo:	4.379	2.498
1) titoli da ricevere	3.270	1.498
2) finanziamenti da erogare	0	0
3) depositi da effettuare	1.109	0
4) per investimenti in titoli indicizzati	0	1.000
b) Impegni ad utilizzo incerto	8.135	30.581

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa.

La voce impegni ad utilizzo certo presenta un' aumento di € 1.881, dovuto all' esistenza al 31.12.2002 di depositi da effettuare e titoli da ricevere.

Gli impegni ad utilizzo incerto comprendono margini disponibili su linee di credito irrevocabili per € 7.197.

10.3. Attività costituite a garanzia di propri debiti	31.12.2002	31.12.2001
	12.254	183.500
titoli a cauzione per anticipazioni Banca d'Italia	3.000	3.000
titoli a cauzione per emissione assegni circolari	4.527	4.254
titoli a cauzione per servizio di tesoreria	1.117	150.334
titoli a cauzione per altre operazioni	0	0
titoli vincolati in operazioni di pronti contro termine	3.610	25.912

La significativa riduzione dei titoli a cauzione per servizi di tesoreria, passati da 150.334 € a 1.117 €, è imputabile allo svincolo dei titoli vincolati presso Banca d' Italia per lo svolgimento del change over da lire a euro.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 10 - Garanzie e impegni

10.5. Operazioni a termine	di copertura	di negoziazione		altre
		Valute Euro	Altre Valute	
1. compravendite				
1.1. titoli				
-acquisti		3.270	0	
-vendite		8.334	0	
1.2. valute				
-valute contro valute	0	0	4.974	
-acquisti contro euro	0	6.551	0	
-vendite contro euro	0	11.499	0	
2. depositi e finanziamenti				
-da erogare		1.109	0	
-da ricevere		531	0	
3. contratti derivati				
3.1. con scambio di capitale				
a) titoli				
-acquisti		0	0	
-vendite		0	0	
b) valute				
-valute contro valute	0	993	0	
-acquisti contro euro	0	4.886	0	
-vendite contro euro	0	139.139	0	
c) altri valori				
-acquisti	0	0	0	
-vendite	0	0	0	
3.2. senza scambio di capitale				
a) valute				
-valute contro valute	0	0	0	
-acquisti contro euro	0	0	0	
-vendite contro euro	0	0	0	
b) altri valori				
-acquisti	135.640	239.210	0	
-vendite	59.770	239.210	0	

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

11.1. Grandi Rischi	
a) Ammontare	189.679
b) Numero	15

11.2. Distribuzione dei crediti verso clienti per principali categorie di debitori	
a) Stato	0
b) altri enti pubblici	1.396
c) imprese non finanziarie	312.363
d) enti finanziari	8.046
e) famiglie produttrici	16.144
f) altri operatori	23.253

11.3. Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti	
a) settore commerciale	89.781
b) altri servizi	65.396
c) settore turistico	62.125
d) settore edile	33.741
e) agricoltura	12.439
f) altri rami economici	60.482

11.4. Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti	
a) Stato	0
b) altri enti pubblici	110
c) banche	11.902
d) imprese non finanziarie	84.467
e) enti finanziari	0
f) famiglie produttrici	864
g) altri operatori	1.659

11.5. Distribuzione territoriale di attivo e passivo	Italia	paesi U.E.	altri paesi
1. attivo	844.480	44.466	4.782
1.1. crediti verso banche	236.363	6.112	4.781
1.2. crediti verso clienti	356.660	4.542	0
1.3. titoli	251.457	33.812	1
2. passivo	746.625	103.144	64
2.1. debiti verso banche	316.855	96.936	0
2.2. debiti verso clienti	198.289	6.208	64
2.3. debiti rappresentati da titoli	197.339	0	0
2.4. altri conti	34.142	0	0
3. garanzie e impegni	111.426	89	0

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

11.6. Distribuzione temporale di attivo e passivo		D u r a t a			
		a vista	fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	1-5- anni fisso
1. attivo		104.717	211.187	182.468	25.998
1.1.	titoli del tesoro refinanziabili	1	2	56.564	10
1.2.	crediti verso banche	35.978	152.072	45.207	
1.3.	crediti verso clientela	68.718	59.103	72.879	13.685
1.4.	obbligazioni e altri titoli di debito	20	10	7.818	12.303
1.5. operazioni fuori bilancio			9.959	97.070	
2. passivo		441.865	79.297	35.135	127.900
2.1.	debiti verso banche	223.864	75.067	24.360	60.500
2.2.	debiti verso clientela	200.888	3.612	60	
2.3. debiti rappresentati da titoli		17.113	618	10.715	67.400
2.3.1.	obbligazioni		550	10.707	67.400
2.3.2.	certificati di deposito		68	8	
2.3.3.	altri titoli	17.113			
2.4. passività subordinate					
2.5. operazioni fuori bilancio			21.642	102.133	113.011

		D u r a t a			
		1-5 anni var.	oltre 5 anni fisso	oltre 5 anni var.	indeterminata
1. attivo		258.566	5.554	52.232	23.932
1.1.	titoli del tesoro refinanziabili	85.964	5		
1.2.	crediti verso banche				13.999
1.3.	crediti verso clientela	80.883	3.793	52.208	9.933
1.4.	obbligazioni e altri titoli di debito	91.719	1.756	24	
1.5. operazioni fuori bilancio		201.995	138.923		
2. passivo		101.494	0	0	30.000
2.1.	debiti verso banche				30.000
2.2.	debiti verso clientela				
2.3. debiti rappresentati da titoli		101.494	0	0	0
2.3.1.	obbligazioni	101.494			
2.3.2.	certificati di deposito				
2.3.3.	altri titoli				
2.4. passività subordinate			0	15.000	
2.5. operazioni fuori bilancio		210.716	14	132	0

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

11.7. Attività e passività in valuta		
a) attività		164.814
1) crediti verso banche		156.911
2) crediti verso clientela		7.170
3) titoli		0
4) partecipazioni		0
5) altri conti		733
b) passività		26.858
1) debiti verso banche		26.338
2) debiti verso clientela		520
3) debiti rappresentati da titoli		0
4) altri conti		0

Gli importi sopra riportati sono indicati al loro valore nominale.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1. Negoziazione di titoli	
Tutte le operazioni in titoli sono state effettuate in conto proprio	

12.2. Gestioni patrimoniali	
a) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
b) altri titoli	175.449

12.3. Custodia e amministrazione titoli	
a) titoli di terzi in deposito	2.756.867
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	217.756
2. altri titoli	2.539.111
b) titoli di terzi depositati presso terzi	2.677.791
c) titoli propri depositati presso terzi	287.415

Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

1.1. Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"		31.12.2002		31.12.2001	
			36.658		38.327
a)	su crediti verso banche		5.820		8.421
	di cui:				
	-su crediti verso banche centrali	1.731		1.996	
b)	su crediti verso clientela		18.686		20.350
	di cui:				
	-su fondi di terzi in amministrazione	112		116	
c)	su titoli di debito		11.131		9.122
d)	altri interessi attivi		52		52
e)	saldo positivo differenziali su operazioni di "copertura"		969		382

La voce presenta una diminuzione di €. 1.669 pari al 4,36%

1.2. Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"		31.12.2002		31.12.2001	
			-28.781		-29.661
a)	su debiti verso banche		-19.363		-20.555
b)	su debiti verso clientela		-3.401		-3.233
c)	su debiti rappresentati da titoli		-5.213		-4.990
	di cui				
	-su certificati di deposito	-2		-9	
d)	su fondi di terzi in amministrazione		0		0
e)	su passività subordinate		-803		-735
f)	saldo negativo die differenziali su operazioni di "copertura"		-1		-148

La voce presenta una diminuzione di €. 880, pari al 2,97%.

1.3. Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"		31.12.2002	31.12.2001
a)	su attività in valuta	1.569	3.164

La voce presenta una diminuzione di €. 1.595 pari al 50,42 %, riconducibile al fatto che la clientela si è finanziata prevalentemente in yen, dato il basso livello dei tassi.

1.4. Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"		31.12.2002	31.12.2001
a)	su passività in valuta	-514	-1.855

La voce presenta una diminuzione di €. 1.341 pari al 72,30 %, riconducibile alla riduzione della raccolta in valuta legata all' introduzione dell' euro.

Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Le commissioni

2.1. Composizione della voce 40 "commissioni attive"			
	31.12.2002	31.12.2001	
	10.156		10.221
a) garanzie rilasciate	510		413
b) derivati su crediti	0		0
c) servizi di gestione,intermediazione,consulenza	6.173		6.647
1. negoziazione titoli	202		131
2. negoziazione valute	1.980		2.057
3. gestioni patrimoniali	2.609		3.124
3.1. Individuali	2		1
3.1. Collettive	2.607		3.123
4. custodia e amministrazione titoli	53		51
5. banca depositaria	0		0
6. collocamento titoli	703		657
6. raccolta ordini	504		601
8. attività di consulenza	85		0
9. distribuzione di servizi di terzi	37		26
9.1. Gestioni patrimoniali	0		0
9.1.1 individuali	0		0
9.1.2 collettive	0		0
9.2. Prodotti assicurativi	37		26
9.3. Altri prodotti	0		0
d) servizi di incasso e pagamento	1.738		1.719
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0		0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0		0
g) altri servizi	1.735		1.442

La voce presenta una diminuzione di €. 65 pari al 0,64%

2.2. Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi."			
	31.12.2002	31.12.2001	
	3.349		3.807
a) presso propri sportelli:	3.349		3.807
1. gestioni patrimoniali	2.609		3.124
2. collocamento titoli	703		657
3. servizi e prodotti di terzi	37		26
b) offerta fuori sede:	0		0
1. gestioni patrimoniali	0		0
2. collocamento titoli	0		0
3. servizi e prodotti di terzi	0		0

Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Le commissioni

2.3. Composizione della voce 50 "commissioni passive"			
	31.12.2002	31.12.2001	
	-3.370		-3.141
a) garanzie ricevute	0		-1
b) derivati su crediti	0		0
c) su servizi di gestione e intermediazione	-1.947		-2.324
1. negoziazione di titoli	-235		-284
2. negoziazione di valute	-204		-168
3. gestioni patrimoniali	-1.295		-1.702
3.1. portafoglio proprio	0		0
3.2. portafoglio di terzi	-1.295		-1.702
4. custodia e amministrazione titoli	-202		-163
5. collocamento titoli	-11		-7
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0		0
d) su servizi di incasso e pagamento	-492		-481
e) su altri servizi	-931		-335

La voce presenta una diminuzione di €. 229 pari a 7,26%

Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1. Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie"			
	op. in titoli	op. in valute	altre operaz.
A1) rivalutazioni	1		
A2) svalutazioni	-1.003		
B) altri profitti/perdite	433	6.215	66
TOTALE	-569	6.215	66
Composizione delle riprese di valore			
	1		
1. Titoli di Stato	1		
2. Altri titoli di debito	0		
3. Titoli di capitale	0		
Composizione delle svalutazioni			
	-1.003		
1. Titoli di Stato	-155		
2. Altri titoli di debito	-37		
3. Titoli di capitale	-811		
Composizione degli utili e delle perdite			
	433		
1. Titoli di Stato	69		
2. Altri titoli di debito	341		
3. Titoli di capitale	23		
4. Contratti derivati su titoli			

Informazioni sul conto economico

Sezione 4 - Spese amministrative

4.1. Numero medio dei dipendenti per categoria		144
a) dirigenti		4
b) quadri direttivi di terzo e quarto livello		13
c) restante personale		127

La suddivisione del personale per categoria fornisce il numero medio calcolato come media aritmetica della consistenza alla fine degli esercizi 2001 e 2002. I dipendenti alla fine dell'esercizio erano 142.

Altre spese amministrative	31.12.2002	31.12.2001
	-5.349	-5.411
-imposte indirette e tasse	-724	-652
-compensi a professionisti, c. di amministrazione e c. sindacale	-216	-211
-assicurazioni	-86	-73
-affitto di macchine e impianti	-6	-4
-costi di manutenzione di immobili propri	-51	-115
-contratti di manutenzione immobili, impianti e macchine	-162	-170
-spese postali	-94	-90
-spese telefoniche e telex	-47	-45
-spese EDP, SWIFT e REUTERS	-2.494	-2.579
-spese per l'energia elettrica e di pulizia	-242	-211
-materiale d'ufficio e stampati	-97	-115
-spese di viaggio, pubblicità e rappresentanza	-185	-205
-contributi ed elargizioni	-170	-193
-spese diverse per il servizio di tesoreria	-42	-43
-spese per libri, riviste ed informazioni	-13	-15
-spese per pubblicazioni e traduzioni	-13	-17
-spese legali, giudiziarie e processuali	-333	-276
-spese per la revisione del bilancio	-63	-48
-altre spese amministrative	-311	-349

La voce presenta una diminuzione di € 62 pari al 1,15% rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni sul conto economico

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1. rettifiche di valore su crediti, garanzie e impegni	31.12.2002	31.12.2001
	-854	-137
a) Rettifiche di valore su crediti:	-854	-137
di cui:		
-rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
-altre rettifiche forfettarie	0	0
b) Accantonamenti per garanzie e impegni		
-accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
-altri accantonamenti forfettari	0	0

La voce presenta una diminuzione di €. 717. Gli accantonamenti effettuati nel 2002 riguardano posizioni in sofferenza nei confronti di clienti.

accantonamenti ai fondi rischi su crediti	31.12.2002	31.12.2001
	-1.596	-2.213
accantonamento al fondo rischi	-1.486	-2.150
accantonamento al fondo interessi su sofferenze	-110	-63

Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti, diminuiti di €. 617 rispetto al 2001, riguardano gli interessi di mora giudicati recuperabili e l'accantonamento in linea capitale effettuato per l'importo limite previsto dalla normativa fiscale.

accantonamenti per rischi e oneri futuri	31.12.2002	31.12.2001
	-104	-413
Accantonamento per rischi futuri	-104	-413

L'accantonamento al fondo per rischi futuri è stato effettuato in base ai criteri di valutazione degli impegni fuori bilancio.

accantonamento al fondo imposte	31.12.2002	31.12.2001
	-2.819	-2.754
a) IRPEG	-2.173	-2.185
b) IRAP	-640	-658
c) imposte differite IRPEG	-7	89
d) imposte differite IRAP	1	-0

Informazioni sul conto economico

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

composizione della voce 90: "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"				
	normale	anticipato	totale 2002	totale 2001
a) immobilizzazioni immateriali	-281	0	-281	-156
-ammortamento software	-281	0	-281	-156
-ammortamento spese di impianto	0	0	0	0
b) immobilizzazioni materiali	-471	-124	-594	-573
-immobili	-323	0	-323	-323
-impianti EDP	-84	-68	-152	-166
-impianti e macchine	-57	-51	-107	-74
-mobili e arredi vari	-7	-5	-12	-10
TOTALE	-751	-124	-875	-729

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali stanziare nell'esercizio sono aumentate di €. 146 rispetto al 2001. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono evidenziate nella tabella sottostante.

cespiti	%di ammortamento
-Immobili	3
-Mobili	
-arredamenti	15
-mobili d' ufficio	12
-parco macchine	25
-macchinari e attrezzature diverse	15
-macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20
-impianti di allarme e di sicurezza	30

Informazioni sul conto economico

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1.	composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"	31.12.2002	31.12.2001
		1.794	1.475
a)	rimborso spese di tenuta conti di deposito	334	299
b)	rimborso spese di lavorazione	1	1
c)	rimborso imposte di bollo e sostitutiva	541	493
d)	altri ricavi	918	682

La voce presenta un' aumento di €. 319 pari al 21,63% rispetto all' esercizio precedente.

6.3.	composizione della voce 180 "proventi straordinari"	31.12.2002	31.12.2001
		183	418
a)	utili da cessione di mobili e immobili	4	13
b)	altri ricavi straordinari	179	405

La voce presenta una diminuzione di €. 235 rispetto all' esercizio precedente.

6.4.	composizione della voce 190 "oneri straordinari"	31.12.2002	31.12.2001
		-40	-15
a)	perdite su crediti	0	0
b)	sopravvenienze passive	-40	-15

La voce presenta rispetto all' esercizio precedente un' aumento di €. 25.

6.5.	composizione della voce 220 "imposte sul reddito d' esercizio"	31.12.2002	31.12.2001
1.	imposte correnti	-2.813	-2.844
2.	variazione delle imposte anticipate	-5	90
3.	variazione delle imposte differite	0	0
4.	imposte sul reddito di esercizio	-2.818	-2.754

Informazioni sul conto economico

Sezione 7 - altre informazioni sul conto economico

7.1. distribuzione territoriale dei proventi	Italia	altri paesi	totale
-interessi attivi	36.558	98	36.656
-dividendi	329	0	329
-commissioni attive	9.777	379	10.156
-proventi da operazioni finanziarie	5.712	0	5.712
-altri ricavi	1.767	29	1.796
TOTALE RICAVI			54.649

L'attività nei confronti della clientela viene svolta pressochè esclusivamente nel territorio dell' Alto Adige.

7.2. Dati per il calcolo del contributo da versare al fondo nazionale di garanzia	
a) -commissioni incassate su:	
-negoiazione per conto terzi	0
-operazioni per conto terzi	664
-gestioni patrimoniali per conto terzi	2.607
-raccolta ordini	52
b) ammontare delle operazioni con clientela per il calcolo delle commissioni figurative su compravendite in conto proprio	
-titoli di stato	340.262
-obbligazioni	31.023
-azioni	14

Altre Informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1. compensi	31.12.2002	31.12.2001
	216	210
a) amministratori	161	151
b) sindaci	55	59

1.2. crediti e garanzie rilasciate	31.12.2002	31.12.2001
	50	50
a) amministratori	50	50
b) sindaci	0	0

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell'osservanza dell' art. 136 del Decreto Legislativo 1/9/1993 n. 385.

ALLEGATO n.1

Evoluzione del patrimonio netto nel 2002

CAPITALE SOCIALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	FONDO RISCHI BANCARI GEN.	UTILE D'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 01.01.2002						
51.650	5.738	4.879	4.845	2.582	1.824	71.518
Movimenti nell' esercizio 2002						
0	0	0	0	0	0	0
Riparto dell' utile 2001						
0	151	1.673	0	0	-1.824	0
Destinazioni al fondo a disposizione del C. di Amministrazione						
					0	0
Utile 2002						
0	0	0	0	0	3.190	3.190
Saldo al 31.12.2002						
51.650	5.889	6.552	4.845	2.582	3.190	74.708

Le riserve ordinaria e straordinaria nonché facoltativa ed il fondo rischi bancari generali sono riserve di utili che garantiscono, in caso di distribuzione ai soci, un credito d' imposta pieno.

L' utile d'esercizio relativo all' anno 2001 è indicato al netto dei dividendi distribuiti ai soci in misura pari a € 1.200

ALLEGATO n. 2

Prospetto di rivalutazione delle proprietà immobiliari

Rivalutazione immobile "SEDE PRINCIPALE"	4.287
Riduzioni per alienazione di beni immobili oggetto di rivalutazione	0
Consistenza delle rivalutazioni afferenti immobili in bilancio al 31.12.2002	4.287

ALLEGATO n. 3

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2002

Descrizione	Num. Azioni / quote	Val. nominale	Val.bilancio	%
a) in banche				
-ALPENBANK INNSBRUCK	45.850	3.347	6.359	32,750
-BANCA AGRILEASING	26.080	1.347	1.355	0,841
-MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE	10.785.850	5.609	11.507	9,590
-CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO	1	0	0	0,561
b) in enti finanziari				
-ICCREA HOLDING SPA	90.810	4.690	4.690	1,033
-F. GARANZIA DEPOSITANTI DEL C. COOP.	516	1	1	0,183
-SERVIZI INTERBANCARI	112.500	68	59	0,250
-RAIFFEISEN FIN SPA	60	60	60	10,000
c) altre partecipazioni				
-RAIFFEISENVERBAND SÜDTIROL	5	3	3	0,599
-SWIFT	10	1	5	0,011
-SIA	345	0	0	0,001
-SITEBA	14.032	7	7	0,281
-SSB	244.617	32	12	0,295
-CENTRO PENSIONI COMPLEM. REGIONALI	18.167	94	104	0,336
-RAIFFEISEN ONLINE	1	5	5	0,907
-BIC - BOLZANO	120.000	62	62	8,101
	TOTALE	15.326	24.229	